Sabato 7 Luglio 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 161

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 73

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 55.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più

I particolari sull'epico volo Roma - Brasile

Rio Janeiro, San Paolo, Natal, acclamano gli aviatori
Echi dell'entusiasmo brasiliano alla Camera dei deputati

L'atterraggio a Tauros

Subito dopo aver atterrato, i due magnifici trasvolatori spedirono il seguente telegramma al Ministero dell'Aeronautica:

Porto Natal, 6.

«A causa della visibilità assolutamente pessima, della pioggia violenta e di dense nubi più basse delle colline, ci fu impossibile raggiungere il campo sul quale avevamo deciso di prender terra.

Ci siamo di nuovo diretti verso nord dove avevamo lasciato tempo buono e visibilità chiara, onde cercare un campo d'atterraggio.

Siamo riusciti a scorgere il terreno opportuno in prossimità di Tauros: il terreno sabbioso e cedevole fece affondare l'apparecchio il quale tuttavia non riportava che qualche avaria al carello. Questo incidente facilmente riparabile non ha pregiudicato la manovra di atterraggio. — Arturo Ferrarin, Carlo Del Prete».

***

Tauros è una località a nord-ovest di Natal da cui dista quasi un centinaio di chilometri. Dai comunicati e dalle notizie che giungono direttamente dal Brasile si comprende come i due nostri valorosi piloti volessero ad ogni costo spingersi avanti verso Bahia e più lontano ancora verso Rio De Janeiro, date le grandi possibilità dell'apparecchio ancora ben fornito di olio e carburante.

Senonchè l'infuriare delle tempeste che in questa stagione sono oltremodo violente in questa zona, ha impedito il proseguimento del volo. La natura sa ancora imporre dei limiti all'audacia e all'ingegno degli uomini, e in questa occasione si è dimostrata particolarmente ostile. Comunque se non è stato possibile distanziare ancora di più, come facilmente si poteva, il record precedente di Chamberlin e Levine, esso è stato battuto brillantemente lo stesso. Chamberlain ha compiuto infatti senza scalo 6294 chilometri, mentre Ferrarin e Del Prete ne hanno percorso 7460, cioè 1166 chilometri di più con sei ore circa in più di volo.

Sorpresi da una violenta tempesta ritornano a Natal

RIO DE JANEIRO, 6. — L'ambasciatore d'Italia a Rio de Janeiro prof. Bernardo Attolico, ha telegrafato a Ferrarin e Del Prete per sapere i particolari dell'atterraggio a Tauros e offrire loro gli aiuti del caso. I due aviatori hanno risposto facendo il rapporto dell'accaduto.

Essi hanno spiegato che, partiti dalla spiaggia di Genibabu col proposito di raggiungere Rio de Janeiro, furono sorpresi da una furiosa tempesta accompagnata da scariche elettriche e da dense nubi. Proseguire in queste condizioni sarebbe stato volersi esporre ad un pericolo sicuro ed inutile; decisero perciò di ritornare a Natal con la intenzione di atterrare nelle vicinanze immediate della città. Per giungere alla città era necessario sorvolare alcune alture. Non essendo ciò possibile perchè la bassa quota tenuta dal velivolo avrebbe potuto portare questo a cozzare contro le colline, e non essendo possibile, nello stesso tempo scorgere l'ubicazione dell'aerodromo della aLtecoere a causa della foschia, i piloti decisero di scendere a qualche distanza a nord della città dove non si trovavano alture e la visibilità era migliore. eMntre l'apparecchio eseguiva evoluzioni per trovare uno spazio propizio all'atterraggio, la benzina si esauriva. Ciò indusse i piloti ad affrettare la discesa, che avvenne sulla spiaggia sabbiosa di Tauros. Le ruote del carello si sprofondarono nella sabbia per cui l'intero meccanismo ebbe a riportare leggere avarie. In seguito a questo incidente gli aviatori furono costretti a rinunziare per il momento al proposito di ripartire per Rio de Janeiro a bordo dell'apparecchio. Ferrarin e Del Prete hanno tenuto ad informare lo ambasciatore delle cortesie e degli aiuti ricevuti dal personale della Latecoere, la quale inoltre ha messo a disposizione dei piloti italiani un suo apparecchio per continuare il volo fino a Rio de Janeiro.

L'arrivo a Natal
L'entusiasmo della folla plaudente

Gli aviatori sono giunti a aNtal alle 12.20 salutati dalle autorità provinciali e municipali e da una grande folla plaudente che ha offerto fiori. I due piloti, dopo aver ringraziato per le calorose accoglienze, si sono ritirati nell'albergo per riposare. Intanto, essendosi appreso che l'«S. 64» aveva riportato qualche danno al carrello di atterraggio mentre cercava terra, un rimorchiatore partiva subito per Tauros per dare gli aiuti del caso e trasportare l'apparecchio a Natal.

I piloti italiani avrebbero voluto partire per la capitale brasiliana oggi stesso, ma hanno desistito dal proposito in seguito alle segnalazioni ricevute che annunciano il cattivo tempo lungo la rotta da Natal a Rio. Secondo altre notizie i due piloti partirebbero nelle prime ore di sabato per la capitale brasiliana.

Le riparazioni al carrello di atterraggio dell'«S. 64» richiederanno una settimana di tempo. Esse saranno eseguite probabilmente da meccanici della Società Latecoere. FeFrrarin e Del Prete sono stati dichiarati ospiti ufficiali della città per la durata della loro permanenza a Natal.

Felicitazioni dell'America al Duce

ROMA, 6. — L'ambasciatore del Brasile S. E. De Teffè si è recato dal Capo del Governo per porgergli le sue felicitazioni per il felice compimento del raid Italia - Brasile.

L'ambasciatore degli tSati Uniti ha fatto pervenire al Capo del Governo la seguente lettera:

«Eccellenza, ho ancora una volta lo onore ed il sincero piacere di presentare all'E. V. le mie calde congratulazioni per un successo importante dell'aviazione italiana che batte i precedenti records. La splendida impresa di Ferrarin e Del Prete ha aggiunto due gloriosi nomi italiani alla lista d'onore del mondo ed ha luminosamente provato, quantunque tale prova sia del tutto inutile per quelli di noi che conoscono il vostro paese e le genuine qualità del popolo italiano, la forza morale, l'accurata preparazione ed il magnifico coraggio della razza. L'Italia ben ha visto e ben si merita la sua posizione preminente nel progresso e della scienza del volo ed io sono felice di offrire all'E. V. il mio modesto tributo di rispetto e di ammirazione.

Accolga, Eccellenza, l'assicurazione della mia più distinta considerazione. — Henry P. Fletcher».

Il Capo del Governo ha così risposto: «Signor Ambasciatore, la ringrazio vivamente e sinceramente per le cordiali felicitazioni che ella ha voluto inviarmi in occasione del fortunato compimento del raid aviatorio dell'Italia al Brasile. Le espressioni di fervida simpatia ed amicizia, con le quali V. E. ha voluto manifestarmi i suoi sentimenti, sono state da me particolarmente gradite e saranno accolte, ne son certo, con la più sentita riconoscenza dal popolo italiano. I lusinghieri giudizi che V. E. si è compiaciuta di esprimere sull'aviazione italiana, mi riescono ancora meglio accetti in quanto provengono dal rappresentante del aPese che tanto ha contribuito in ogni tempo allo sviluppo ed al progresso dei mezzi aerei e che ha procurato alla scienza e all'umanità, in questo campo, così ambite e difficili conquiste. Mi è molto grata l'occasione per confermarle, signor Ambasciatore, i sensi della mia più alta stima e considerazione. — Mussolini».

Nobile fraternità Italia-Brasile

L'ambasciatore del Brasile S. E. De Teffè ha inviato agli aviatori Ferrarin e Del Prete il seguente telegramma:

«Esulto vostra superba incomparabile vittoria, commosso pensiero che bandiera brasiliana affidatavi con amore tremolò ora fra gli gloriose italiane sotto fraterno cielo mia Patria, acclamante unanime vostro leggendario eroismo nobile fraternità Italia - Brasile».

L'entusiasmo dei concittadini di Ferrarin

Tutta la popolazione di Thiene, che ha dato i natali al grande volatore Arturo Ferrarin, ha seguito con crescente passione e con spiegabile ansia le notizie che man mano venivano sul prodigioso volo.

A cura del Fascio era stata esposta al pubblico la carta del volo, che è stata tasseguita e commentata in base ai numerosi radiotelegrammi che pervenivano continuamente alla famiglia. Stamane, quando si è appresa la notizia del compimento del volo, da tutti gli edifici sono state esposte le bandiere, mentre le campane delle torri cittadine suonavano a distesa. La popolazione ha fatto pervenire alla madre del valoroso aviatore l'entusiastico grido di ammirazione ed il commosso saluto dei concittadini del valoroso aviatore.

Il direttorio del Sindacato provinciale dei metallurgici, in una seduta straordinaria, ha deliberato di offrire ad Arturo Ferrarin, un ricordo dei lavoratori metallurgici.

E' stato stabilito di offrire, con quote volontarie, da versarsi per ogni singolo sindacato metallurgici e al sindacato intellettuali, il quale ha voluto associarsi all'iniziativa, una riproduzione in oro dell'«S. 64».

I "records„ degli altri...

A proposito del volo di FeFrrarin e Del Prete, si ricorda che il primo volo di distanza in linea retta fu compiuto il 4 febbraio 1925 dagli aviatori francesi Lemaître e Arrachart, che si erano proposti di compiere il raid Parigi - Dakar. Il raid fallì perchè gli aviatori dovettero atterrare a 750 chilometri da Dakar nella Mauritania, ma quel viaggio essendo risultato di 3166 chilometri senza scalo, restò come primo record mondiale di distanza. L'apparecchio usato era un «Breguet 19».

Nel giugno dell'anno seguente i fratelli Arrachart batterono di oltre mille chilometri il primo record, percorrendo in un solo viaggio di 36 ore la distanza che separa Parigi da Bassora in Mesopotania; chilometri 4305. Quindici giorni dopo, il 15 luglio dello stesso anno 1926, il capitano Givier e il tenente Dordilly su apparecchio «Breguet 19» compirono il raid Parigi - Omsk nella Siberia, effettuando 4715 chilomerti di percorso senza scalo.

Il 31 agosto questo terzo record era battuto da due altri francesi, De Challe e Weiser, che in un raid Parigi - Golfo Persico percorsero su «Bruguet» 5174 chilometri senza scalo.

Il 29 ottobre 1926 i francesi Costes e Rignot, su apparecchio «Breguet», raggiunsero i 5396 chilometri, percorrendo il viaggio Parigi - Karaki. L'anno seguente, 1927, l'anno delle grandi trasvolate atlantiche, gli americani strappavano ai francesi il record di distanza in linea retta.

Nel maggio (20, 21, 22) il capitano Carlo Lindberg balzava col suo «Spirito di San Luigi» da New York a Parigi, percorrendo in 33 ore e 30 minuti primi 5836 chilometri. L'apparecchio adoperato da Lindberg era un monoplano «Ryan» con motore Wright.

Quattordici giorni dopo — il 5 giugno — il record mondiale di Lindberg era battuto da Chamberlin e Levine che, partiti da New York atterravano ad Helfta, a 170 chilometri da Berlino, percorrendo su monoplano «Bellanca» — motore Wright» — una distanza di 6294 chilometri in 45 ore di volo.

Riassumendo, la progressione dei records mondiali di distanza è la seguente:

Km. 3166: febbraio 1926, Francia con Arrachart — 4305: giugno 1926, Francia con Arrachart) — 4715: giugno 1926 Francia con Givier — 5174: agosto 1926 Francia, con Challe — 5396: ottobre 1926, Francia con Coste — 5836 maggio 1927, America con Lindberg — 6294: giugno 1927, America; con Chamberlain.

Grave incendio a Bologna causa uno scoppio di benzina
Quattro morti e un ferito

Bologna, 6 — Un violentissimo incendio che ha avuto tragiche conseguenze, è avvenuto oggi, poco prima di mezzogiorno, nello stabile segnato col numero 8-10 in via Lame dove ha sede una piccola fabbrica di preparati per la pulizia dei pavimenti. Improvvisamente, dopo uno scoppio, la cui causa fu stabilita più tardi, nei locali al pianterreno si sviluppavano altre fiamme che in un paio d'ore lasciarono in piedi soltanto i muri perimetrali dello stabile. Il triste bilancio registra 4 morti ed 1 ferito.

Ecco come si sono svolti i fatti, in parti ricostruiti dietro le informazioni fornite da uno degli operai prima che le orrende ustioni lo uccidessero. Verso le 11.55 intorno ad una grande vasca dove erano miscele di materie infiammabili e specialmente di benzina, stavano quattro operai del piccolo stabilimento, certi Sansani Carlo di 33 anni, Mengoia Oreste di 62 anni, Vanelli Maria di 26 anni e Osti Dante di 44 anni, intenti a versare alcune latte d'acqua ragia nella vasca. Ad un tratto si ebbe la sensazione che una grande vampata proveniente da una camera attigua investisse la vasca. Una forte detonazione rimbombò e in breve la stanza a terreno fu un braciere, soprattutto per la grande quantità di olio, benzina ed acqua ragia accumulati per ragioni di lavoro.

Alle grida dei poveri operai accorrevano alcuni passanti e con grandi pericoli fu possibile trarre sulla strada i disgraziati e trasportati all'ospedale.

Purtroppo tutti i soccorsi della scienza sono riusciti vani e prima delle ore 16 i poveretti ad uno ad uno spirarono.

Intanto i pompieri provvedevano ad isolare l'incendio riuscendo a salvare le case vicine a quella incendiata ed a trarre a salvamento le suppellettili delle dieci famiglie allogate nello stabile dove era avvenuta la sciagura.

In merito alle cause si è potuto finora raccogliere questa versione: in una stanza dello stabile attigua a quella della vasca lavorava un'operaia da poco assunta, Vanelli Elsa di anni 26, sorella di una delle vittime. Si crede che estendendosi il fuoco sotto uno dei recipienti in cui dovevano bollire le materie necessarie alla fabbricazione di cera per pavimenti, le fiamme si siano comunicate alle latte di benzina e di acqua ragia e di la alla vasca della miscela. La Vanetti non ha riportato che lievi scottature.

La squadriglia di S. E. Balbo vola da Londra a Berlino
fra una violentissima bufera
Alcuni apparecchi costretti dal mal tempo prendono terra
ma il gruppo maggiore scende a Tempelhof destando la generale ammirazione

LONDRA, 6. — Sono ripartiti questa mattina da Londra diretti a Berlino gli aeroplani della squadriglia giunta da Roma il 27 scorso. Le pessime condizioni atmosferiche incontrate sul continente hanno costretto un primo gruppo di apparecchi ad atterrare ad Amsterdam ed un altro lungo la rotta. Il primo gruppo di cui faceva parte S. E. Balbo dopo essersi rassicurato sulla sorte degli altri apparecchi riprendeva il volo raggiungendo Berlino nonostante le avverse condizioni atmosferiche, mentre il secondo gruppo concentratosi ad Amsterdam raggiungerà domani la destinazione.

L'arrivo a Berlino

BERLINO, 6. — *All'arrivo all'aeroporto di Tempelhof del Sottosegretario di Stato per l'aeronautica italiana S. E. Balbo con un gruppo di aeroplani della squadriglia partita da Londra erano presenti l'ambasciatore d'Italia conte Aldobrandi con tutti i funzionari dell'ambasciata, il console generale d'Italia e numerosi membri della colonia italiana oltre al ministro delle comunicazioni Guerard, il segretario di stato Gutdrods, i direttori generali e rappresentanti del ministro degli esteri e di quella della difesa nazionale i rappresentanti della Reich Wehr. L'arrivo è avvenuto fra una bufera accompagnata da scariche elettriche e la manovra di atterraggio ha destato viva ammirazione fra le autorità tedesche e il più grande entusiasmo fra gli italiani presenti. Gli italiani portavano visibili i segni della terribile prova superata; le eliche rivestite di lamiera erano intaccate e la vernice scolata. Lungo tutto il percorso gli apparecchi italiani che erano partiti da Londra nonostante le segnalazioni di tempo pessimo che avevano consigliato fra l'altro la sospensione di tutti i servizi aerei civili, hanno dovuto lottare contro gravissime difficoltà. Subito dopo la partenza gli apparecchi hanno incontrato fitti banchi di nuvole disposti a scala ascendent che li hanno obbligati ad innalzarsi sino a tremila metri. Attraversata la Manica facendo uso della bussola per orientarsi gli apparecchi, si sono tuffati nelle nuvole sciogliendo la formazione. Scesi fino ad un metro sull'acqua alcuni apparecchi hanno costeggiato la spiaggia dove la violenza del vento sradicava le capanne. La squadriglia guidata da S. E. Balbo si ricomponeva mentre gli altri apparecchi, entrati nel pioviasco, erano in parte costretti a prendere terra per l'acqua penetrata nel carburatore. S. E. decideva di atterrare ad Amsterdam per avere notizie degli aeroplani che si erano arrestati, non appena pervenutagli assicurazione a riguardo ripartiva raggiungendo con la sua squadriglia Berlino attraverso l'uragano dopo un volo di circa due ore compiuto alla velocità media di 250 chilometri.*

Il congresso delle industrie elettriche a Parigi
I partecipanti ricevuti da Doumergue

PARIGI, 6. — Il presidente della Repubblica ha ricevuto nel pomeriggio i membri del congresso internazionale delle industrie elettriche presentati dal signor Cahen presidente del sindacato francese e dell'on. Conti presidente dell'Unione Nazionale. A mezzo giorno ha avuto luogo una colazione offerta dalla Società di produzione elettriche della regione parigina. Domattina i congressisti si divideranno in diversi gruppi per visitare le principali officine d'elettricità della regione parigina fra le quali lo stabilimento di Idrè ch è stato costruito ed è diretto dalling. Italiano Niccolini.

Grande entusiasmo a San Paolo
Un discorso alla camera dei deputati

RIO DE JANEIRO, 7. — *La notizia del felice atterramento del "Savoia" ha suscitato dovunque un grande entusiasmo e specialmente a San Paolo ove si preparano grandiose dimostrazioni in onore di Ferrarin e di Del Prete. Nei circoli dell'aviazione si rileva la sorprendente perfezione dei motori del Savoia che hanno funzionato inappuntabilmente su tutta l'immensa distanza.*

Durante uno spettacolo che ha avuto luogo iersera al teatro municipale il sig. Oscar Uanabarino, noto scrittore, si è presentato al proscenio ed ha pronunziato commoventi parole per il glorioso risultato del raid ed ha invitato l'orchestra a suonare gli inni italiani ebrasiliani, i quali sono stati eseguiti fra fragorose acclamazioni.

I giornali riferiscono che l'ambasciatore italiano S. E. Attolico ha dichiarato che gli aviatori arrivando a Natal hanno raggiunto la meta che si erano prefissa, di battere cioè tutti i records di distanza volando da Roma al Brasile.

Alla camera dei deputati durante la seduta un oratore ha preso la parola ed ha reso omaggio agli aviatori italiani Ferrarin e Del Prete che hanno unito col loro volo la culla della civiltà latina col Brasile. L'oratore è stato entusiasticamente appaudito.

L'ammirazione in Francia

PARIGI, 6. — I giornali hanno parole di viva ammirazione per il record di Ferrarin e Del Prete.

Il giornale «Le Soir» scrive che la formidabile prova dice molto sulla classe dei due uomini e sulla qualità del materiale e davanti a tale successo si deve ammirare l'energia di Ferrarin e Del Prete che vanno classificati alla pari con Lindberg e Kinsford Smith.

Il «Journal Debats» scrive: «Non vi è che da inchinarsi con tutta ammirazione dinanzi alla prova compiuta dagli aviatori Ferrarin e Del Prete i quali hanno unito con un solo volo Roma e le rive dell'America del Sud. Ieri sera al banchetto dell'aeronautica il generale Piccio faceva allusione alla prodezza dei suoi compatrioti. L'accoglienza fatta alle sue parole ha dovuto dare agli amici transalpini la misura dello entusiasmo che la Francia ha sempre in serbo in fondo al cuore per tutto ciò che si compie al mondo di grande e generoso sotto la bella bandiera italiana.

L'apparecchio danneggiato nel carello

NATAL, 7. — *Intervistato dai giornalisti Ferrarin e Del Prete hanno detto che giunti a Natal dopo il loro volo transatlantico non avendo potuto riconoscere il campo per lo atterraggio in seguito al pessimo tempo hanno tentato di proseguire in direzione sud. Le pioggie abbondanti incontrate durante il volo li hanno però consigliati a ritornare verso il nord sulla spiaggia di Touros. Nell'atterraggio sulla fine sabbia l'apparecchio è rimasto danneggiato nel carrello. Gli aviatori hanno aggiunto che faranno trasportare l'apparecchio a Natal dove potrà essere riparato nelle officine meccaniche del porto.*

Gloria alle invitte italiche ali

RIO DE JANEIRO, 6. — L'intera popolazione che ha trascorsa la notte in ansiosa attesa dell'aeroplano di Ferrarin e Del Prete, ha accolto con giubilo la notizia che il regio ambasciatore d'Italia, a mezzo del telegrafo nazionale, (per l'occasione n'era stato sospeso tutto il traffico ordinario), era riuscito a mettersi in comunicazione diretta con i due gloriosi aviatori. La notizia del fortunoso atterraggio a Natal in circostanze tanto difficili da rendere quasi incredibile e leggendaria l'impresa, hanno suscitato emozione e ammirazione profonda.

Giornalisti e fotografi hanno invasa la sala degli apparati del telegrafo per strapparne impressioni e commenti e sono stati diffusi quindi a mezzo dei giornali e delle Agenzie. Un giornale popolare locale di stamane, commentando queste manifestazioni imponenti, scrive che l'anima del popolo brasiliano ha seguito e salutato la transvolata italiana con l'identico slancio con cui seguì il raid degli aviatori brasiliani.

Il Ministro degli Interni, il Ministro dei Lavori Pubblici, la Società dei trasporti aerei hanno gareggiato nel mettere a disposizione dei due piloti italiani ogni aiuto. La stampa continua a commentare l'avvenimento e, come già ieri anche oggi, si distingue un altro giornale socialista, «L'Avanguardia» che pubblica in prima pagina un disegno allegorico con la seguente iscrizione in lingua italiana: «GLORIA ALLE INVITTE ITALICHE ALI! — O ITALICI EROI — DEL GENIO FIGLI — DEL TEMPO, DELLO SPAZIO, DELL'UNIVERSO DOMINATORI — DELLA PATRIA ONORE — DEL MONDO ORGOGLIO — CON GIOIA VI ACCOGLIE IL BRASILE!».

Ieri sera particolare significato tra le varie manifestazioni popolari ebbe al Teatro Municipale un omaggio all'ala gloriosa d'Italia. Il maestro Respighi che stava dirigendo il suo ultimo concerto della stagione, interrompendo la esecuzione del programma, fece intonare dall'orchestra composta di circa cento esecutori, gli inni dell'Italia e del Brasile.

Da Natal si ha notizia che il comandante Ferrarin e il maggiore Del Prete sono stati accolti con manifestazioni indescrivibili e sono stati accompagnati in città da un corteo imponentissimo, alla cui testa si trovava il Presidente dello Stato.

Dopo essersi messi in comunicazione telegrafica con l'ambasciatore d'Italia a Rio de Janeiro al quale hanno dato le loro notizie, si sono recati all'albergo a riposare.

I NAUFRAGHI DEL POLO
Lundborg salvato dagli svedesi
Il salvataggio di tutti i membri del gruppo Viglieri dovrebbe avvenire oggi

ROMA 6. — L'Agenzia Stefani comunica (ufficiale). — *La "Città di Milano" radiotelegrafa che nella notte scorsa un piccolo apparecchio svedese ha potuto atterrare in vicinanza dell'accampamento e ripartire dopo aver imbarcato il tenente Lunborg che da dodici giorni, per un suo atto generoso, partecipava alla sorte del gruppo Viglieri. La posizione odierna di detto gruppo è rimasta invariata. Il rompighiaccio "Krassin" ha avanzato lentamente e quest'oggi a mezzodì si trovava a diciassette miglia a nord di Capo Platen. Il capitano Ravazzoni partito da Tromsoe ha esplorato ieri le zone dell'isola Soroya del capo Nord di Hammorset e di Nehamn in tutte le loro coste e fiordi. Ammarato a Mehamn e a Hammerfest ha svolto inchiesta fra i pescatori per accertare la voce del ritrovamento di Amundsen ma nulla ha potuto assodare.*

Come si è svolto il salvataggio

ROMA 7. — Dalle notizie giunte dalla Baia del Re, si apprende che il salvataggio di Lundborg è stato compiuto, dall'aviatore svedese Schyberg. Ambidue sono addetti al campo di aviazione di Malmstet.

L'aeroplano — naturalmente a pattini — impiegato a questo scopo è un «Tignola» di costruzione inglese: esso percorre che poche miglia per giungere dalla base al luogo dove sono attendati i naufraghi dell'«Italia».

Nobile gara tra i naufraghi

Ulteriori telegrammi pervenuti intorno al salvataggio che è stato compiuto dal tenente svedese Schyberg dicono che l'atterramento del leggerissimo apparecchio a due posti è stato un'azione eroica nella storia dell'aeronautica.

Appena sceso, Schyberg ha potuto trovare il suo amico Lundborg egli altri membri del gruppo Viglieri. Scheberg voleva prendere per primo a bordo Cecioni che è ferito; ma però dato il peso del Cecioni e le speciali precauzioni necessarie per il suo trasporto, Schyberg voleva prendere un altro membro del gruppo Viglieri. Ma tutti i membri della spedizione italiana in segno di profondo riconoscimento per l'eroico e magnifico tenente Lundborg, si sono rifiutati di salire a bordo, chiedendo che per primo fosse salvato Lundborg. Il salvatore di Nobile ha abbracciato calorosamente il valoroso Viglieri e tutti gli altri membri del ruppo, ed è quindi salito a bordo.

L'apparecchio è rientrato alla base svedese verso le udici del mattino. Dalla base svedese l'aviatore Lundbor gha spedito a sua moglie un telegramma nel quale descrive brevemente comesia stato salvato dal suo collega tenente Schyberg Nel telegramma Lundborg aggiunge che ancora in giornata o domani l'azione svedese di salvataggio per il gruppo Viglieri sarà probabilmente condotta termine.

Un apparecchio fermo alla tenda rossa

OSLO, 7. — Secondo altri particolari l'azione di salvataggio si sarebbe così svolta:

Alle 12 in punto della notte scorsa, si levava in volo dalla coperta della nave «Quest», base insieme alla «Tanja» della spedizione svedese di soccorso alla Baia di Virgo, un apparecchio leggero, tipo «Moth» (Tignola) e due idrovolanti della Marina da guerra svedese Uno degli idrovolanti fu costretto poco dopo la partenza ad ammarare sui ghiacci. L'atterraggio fu piuttosto brusco ed il Moth fu provocata la rottura dei galleggianti. Malgrado l'incidente, gli altri due apparecchi proseguirono nel loro volo. Dopo che l'apparecchio ebbe atterrato felicemente nelle vicinanze della tenda rossa, accolti, come è facile immaginare, con commosse manifestazioni dai naufraghi.

Senza perdere tempo, il «Moth» prese a bordo Lundborg e lo trasportò sulla «Quest». L'altro apparecchio rimase presso la tenda nell'attesa di partire al momento buono con uno o più dei naufraghi a bordo. Si attendono di momento in momento la notizia del ritorno dell'idrovolante alla base.

La notizia che l'eroico pilota Lundborg è stato salvato è stata accolta a Stoccolma con vivissima gioia.

Un Zeppelin parteciperà alle ricerche

BERLINO, 6. — Da due giorni si torna a parlare della partecipazione di uno Zeppelin tedesco ai soccorsi ai naufraghi dell'«Italia». Il dott. Eckner, notissimo costruttore di dirigibili ha fatto in proposito le seguenti dichiarazioni: Fra tre settimane sarà pronto il nuovo Superzeppelin che sorvolerà lo Atlantico. Se entro tale termine i sei naufraghi ancora sulla banchisa non saranno stati salvati, nulla di più probabile che il nostro Superzeppelin si rechi in loro soccorso. Ciò servirà anche in un certo senso come volo di prova.

Il dott. Eckner ha quindi esposto le sue vedute circa il modo di recare aiuto ai naufraghi. Il Superzeppelin si atterzzato in modo da permettere, se non un atterramento, almeno una breve sosta a bassissima quota sopra il punto dove attendono i naufraghi. Una scala di corda abbassata dalla navicella dovrebbe permettere ai naufraghi di salire rapidamente a bordo.

Un palazzo donato all'opera Maternità ed Infanzia

PARENZO, 6. — I fratelli Virginio e Ferruccio Callegari di Parenzo per onorare e perpetuare la memoria dei loro genitori Giuseppe ed Augusta Callegari hanno generosamente donato all'Opera Nazionale per la Protezione della maternità e dell'Infanzia un vasto palazzo di loro proprietà in Parenzo, affinchè sia istituita la più fondazione Giuseppe ed Augusta Callegari per la infanzia bisognosa di quel Comune e dei Comuni dell'Istria.

CRONACA CITTADINA

Dedicato ai giornali di Trieste

Circa la resurrezione del Patriarcato di Aquileia

Non per amore di polemica, che non vale la pena di aprirla, ma per amore di verità storica, crediamo opportuno rispondere all'articolo «Per il ristabilimento del Patriarcato d'Aquileia simbolo dell'unità regionale giuliana». (Vedi «Piccolo di Trieste», 5 luglio 1928).

E' vero che l'opinione pubblica — specialmente il clero e gli studiosi di storia locale — s'interessa da tempo anzi dal momento della Vittoria, cioè dal novembre 1918, del riordinamento delle circoscrizioni ecclesiastiche della nostra Regione Giulia; circoscrizioni sconvolte in seguito alla soppressione del Patriarcato di Aquileia, per la parte soggetta all'Impero, sconvolte per le mire ed ambizioni degli asburghesi.

E' vero ancora, che desiderio comune è il ripristino del Patriarcato Aquileiese e della sua giurisdizione metropolitica; (sconvolta nel 1751 e soppressa per la parte veneta nel 1818) nella cerchia della regione Giulia; ma è vero ancora che Trieste non può vantare nel caso alcun diritto storico, non ostante le voci circolanti, che il suo Vescovo possa ricevere l'investitura solenne del Patriarcato nella storica Basilica dell'antico centro della nostra regione.

Aquileia, tutti lo sanno era ai tempi d'Augusto e poi fino a Diocleziano la base non solo delle spedizioni militari, che estesero i confini dell'impero di Roma fino al Danubio, ma anche delle comunicazioni commerciali col Norico, con la Pannonia e con l'Oriente balcanico.

Base militare e commerciale, doveva essere pur base di diffusione della religione cristiana nelle regioni transalpine.

La tradizione ci parla di San Marco quale primo missionario ed evangelizzatore, poi di Ermacora; ed a questo nome è legata la tradizione dell'evangelizzazione di Padova, Verona, Pavia, Trento e del Norico e della Pannonia; cioè di tutto quel territorio che formò la vastissima diocesi di Aquileia, che abbracciava il Friuli di qua e di là del Tagliamento, il Cadore, la Carintia, la Stiria, la Carniola, ed il territorio che poi formò la contea di Gorizia e la provincia ecclesiastica aquileiese, che comprendeva oltrechè le diocesi su ricordate, anche quelle dell'Istria con Trieste. I vescovi di Aquileia successori di Ermacora risiedettero nella città fino all'invasione longobarda (568); ed in quest'anno Paolo si rifugiò, con le reliquie a Grado, isola rimasta in potere degli imperatori di Bisanzio, ed unica pieve della diocesi di Aquileia in loro potere.

L'Istria con Trieste rimasero pure in potere dei bizantini, ed il vescovo Paolo ed i suoi successori poterono governare solamente quella parte di diocesi e di provincia, che ai bizantini erano soggette.

Ebbe allora, ed a Grado da parte degli imperatori di Costantinopoli, il successore di Ermacora il titolo pomposo di Patriarca della Nuova Aquileia. La vecchia Aquileia ed il vastissimo territorio della diocesi erano in potere dei longobardi, ed erano senza vescovo.

I longobardi obbligarono il vescovo di Giulio Cornico a portare la residenza a Cividale; e quando, convertiti alla fede cattolica, i longobardi, il successore di S. Gregorio Magno, che toglieva ogni questione di origine politica, per rimettere la pace nel territorio aquileiese soggetto a due potentati avversi fra loro, elesse due vescovi, successori di Severo patriarca della Nuova Aquileia; e questi furono Candidiano con residenza e col titolo di Patriarca di Grado, e Giovanni con residenza nel Friuli di terra ferma e col titolo di patriarca di Aquileia.

La diocesi gradese abbracciava l'isola di Grado e qualche isoletta vicina; la provincia ecclesiastica gradese comprendeva la diocesi dell'Estuario e quelle dell'Istria con Trieste.

La diocesi aquileiese ebbe il territorio di terraferma sopra ricordato, e la provincia ebbe tutte le ricordate diocesi in terraferma. Trieste e l'Istria, furono aggregate alla provincia di Aquileia per volere di Carlomagno.

Non essendo ancora ricostruita Aquileia, il patriarca Giovanni prese residenza nel Castello di Cormons, e quivi risiedettero i suoi successori fino a Callisto (730 circa).

Questi trasportò la sua residenza a Cividale, capitale del Ducato Longobardo, e quivi risiedettero pure i suoi successori fino al secolo X.

Il patriarca Popone (1019-1042) ricostruì Aquileia con la basilica, costruì il grandioso palazzo patriarcale, combattè contro Grado e riebbe le reliquie dei Santi Patroni, e fissò in Aquileia la sua residenza.

I suoi successori fino a Bertoldo di Moravia (1218-1251) pure risiedettero in Aquileia; ma quest'ultimo, constatato che l'aria del luogo era cattiva, portò la residenza dei patriarchi a Udine come luogo più salubre e più comodo; ed i suoi successori prescelsero come lui la residenza di Udine, e fissarono in Udine la sede e da Udine governarono la diocesi, specialmente dal 1519 in poi, dopo cioè che gli imperatori impedirono loro non solo di esercitare in Aquileia il loro dominio temporale, ma anche ogni sorta di giurisdizione spirituale in via diretta, ed anche di prendere il possesso, ciò che da allora in poi fecero nella chiesa Collegiata di Udine per dispensa pontificia.

Gli austriaci dopo il 1600 proibirono ai patriarchi aquileiesi anche le visite pastorali nella parte della diocesi soggetta all'impero, ed incominciarono a lanciar proposte per la erezione di un vescovado a Gorizia: ciò che ottennero nel 1751.

La diocesi patriarcale di Aquileia, dal Papa Benedetto XIV, fu divisa in due arcivescovadi: Udine e Gorizia. Governava allora la diocesi patriarcale il cardinale Daniele Delfino. Risiedeva a Udine come i suoi antecessori e portava il titolo di Patriarca di Aquileia. Eretto lo arcivescovado di Udine con le diocesi suffraganee di Concordia, Belluno, Treviso, Padova, Ceneda, Verona, Vicenza, Mantova, Como e Trento; il cardinale Delfino continuò, per volere del Sommo Pontefice, a chiamarsi Patriarca di Aquileia ed Arcivescovo di Udine, continuò ad essere cioè quello che prima era, il successore legittimo e diretto dei patriarchi aquileiesi, come lo sono i suoi successori, gli arcivescovi di Udine.

Maria Teresa volle l'arcivescovado di Gorizia, e lo ebbe con le diocesi suffraganee di Trieste, Capodistria, Parenzo, Pola, Veglia, Lubiana e Cittanova. Quest'arcivescovo è dunque una creazione nuova; e se per il fatto che Aquileia, usurpata dall'Austria al suo legittimo signore il patriarca, dovette soggiacere anche in via ecclesiastica al destino di tutto il resto del territorio aquileiese soggetto all'impero; non per questo il Metropolitano di Gorizia può dirsi il successore dei patriarca di Aquileia.

Il riordinamento delle circoscrizioni ecclesiastiche s'impone, è vero; ma si impone anche il rispetto alla storia ed ai diritti storici.

I successori diretti dei fondatori della Chiesa Aquileiese, i propagatori e conservatori della civiltà cristiana e romana in questa regione italica, che si chiamò Giulia; i diffusori della civiltà latina tra i vicini popoli slavi furono i vescovi e poi patriarchi dell'antica Aquileia, i successori di Ermacora, i quali seppero ancora opporre la forza di loro petto al diffondersi dell'eresia tedesca — il protestantesimo — fra quei popoli, non ostante la potenza dei nobili appoggiantisi all'impero. Questi successori d'Ermacora non erano certamente i vescovi di Trieste.

Che l'importanza cui ora è assurta Trieste di capitale della Regione Giulia la possa fare assurgere anche a capitale religiosa della medesima regione, non spetta a noi di decidere; noi friulani, noi figli di Aquileia, colla forza del documento storico, possiamo asserire che il diritto del titolo patriarcale di Aquileia non al vescovo di Trieste, ma all'arcivescovo di Udine unicamente spetta; perchè il solo arcivescovo di Udine è il successore diretto e legittimo del primo vescovo Ermacora, del costruttore della basilica aquileiese Popone, di Daniele Delfino ultimo patriarca di Aquileia e primo arcivescovo di Udine.

Le visite a S. E. il Prefetto

Ieri sono cominciate le visite d'omaggio a S. E. il Prefetto gr. uff. avv. Motta.

L'Illustre Capo della Provincia ha nel mattino stesso, accompagnato dal capo di gabinetto dott. cav. Zingale, restituito la visita al comandante di Corpo d'Armata S. E. il gen. Mombelli, e il comandante la Divisione gen. Goggia. Successivamente ha ricevuto a Palazzo del Governo il sen. Morpurgo vice presidente del Consiglio dell'Economia accompagnato dal segretario dott. Giaccone; il cav. uff. ing. Luigi Faleschini dell'Ente per la Cooperazione; l'on. co. Gino di Caporiacco, presidente degli Enti Autarchici; il sig. Ugo Barbettani, segretario provinciale dei sindacati.

Con tutti S. E. il gr. uff. Motta si è intrattenuto lungamente, dimostrando un particolare interessamento dei maggiori problemi friulani.

La 63.a Legione Tagliamento per il raid Ferrarin-Del Prete

Il Comando della 63.a Legione Tagliamento della M. V. S. N. in occasione del magnifico esito del raid Ferrarin-Del Prete, ha fatto affiggere il seguente manifesto:

«Gloria all'ala Italiana!

L'aquila metallica partita da Roma, ha raggiunto in un sol balzo l'America Latina, con tranquillità, precisione e sicurezza assoluta.

La festa è tale che l'Umanità intera ne rimane glorificata e le qualità della stirpe italica, insuperate ed insuperabili, si riconfermano e trovano la loro esaltazione nella meravigliata ammirazione del Mondo.

Le ali della Patria non temono oggi rivalità. I records di velocità, di altezza, durata e distanza in linea retta, la spedizione polare, i superbi voli di Maddalena e Penzo, la meravigliosa crociera del Mediterraneo, i voli Roma-Londra e Roma Mogadiscio, sono una continua, ininterrotta affermazione del genio e dell'eroismo italiano.

Gloria all'ala d'Italia! Gloria al suo Duce, grande e giusto, animatore di ogni eroica gesta!

Gloria ai nostri Eroi dell'Aria»

Il Comandante

Senior cav. NINO MACELLARI

Il Fascio Littorio sulle opere costruite

ROMA 6. — Con R. D. in data 14 giugno 1928 n. 1430 i comuni, le provincie e le congregazioni di carità sono autorizzati ad innalzare sui loro edifici e sulle opere da loro eseguite il fascio Littorio nonchè a fregiarne i siggilli e gli atti ufficiali. Con decreto del capo del governo primo ministro segretario di stato possono essere autorizzati a fare analogo uso del fascio Littorio gli enti parastatali che per servizi resi alla nazione ne siano riconosciuti meritevoli.

Una circolare dell'on. Turati sui tessuti tipo

L'andamento dei prezzi al minuto nella seconda quindicina di giugno appare nettamente orientato al ribasso. Intanto il Partito va intensificando, d'accordo col Ministro dell'Economia Nazionale, l'opera dei Comitati intersindacali e la battaglia dei prezzi per poter sempre meglio determinare ed attuare il ribasso dei generi di prima necessità.

Passando dai commestibili ai manufatti, l'on. Turati, convinto della necessità di dare il massimo sviluppo all'uso dei tessuti-tipo che saranno posti in vendita alla fine della stagione estiva, ha inviato in proposito la seguente circolare ai Segretari federali:

«Il Ministero dell'Economia nazionale ha fatto appello, con le sue recenti circolari, alla collaborazione ed all'influenza dei Comitati provinciali intersindacali per avere il successo nella vendita dei tessuti-tipo controllati dallo Stato.

«Poichè risulta che le ordinazioni commesse dai grossisti ai fabbricanti di detti tessuti-tipo sono finora esigue causa la perplessità che i negozianti al minuto dimostrano nel provvedersi dei predetti tessuti — che possiedono tutti i requisiti di qualità e di buon gusto per incontrare il favore del pubblico — e poichè nell'attuale periodo s'inizia da parte dei grossisti il giro per il collocamento delle merci, stimo opportuno richiamare ancora la loro attenzione perchè proseguano nell'azione di incoraggiamento e di persuasione presso i negozianti al minuto perchè passino con sicura fiducia le loro commissioni, in rapporto alle necessità del proprio commercio, in modo che tutti i negozianti del Regno — dico tutti, indistintamente — possano trovarsi in possesso di almeno uno dei tipi dei tessuti in parola.

«L'insistenza che si può spiegare è giustificata dalla necessità che i detti fabbricanti conoscano tempestivamente il fabbisogno del consumo per poter corrispondere alle richieste dei negozianti al minuto e perchè non si verifichi il caso che poi le ordinazioni non possano venire espletate con quella sollecitudine che è necessaria.

«L'opera di persuasione presso i negozianti al minuto dovrà essere compiuta entro il prossimo mese di luglio in guisa che in agosto possa attuarsi l'azione di pubblicità da parte delle SS. LL. presso i consumatori; i quali avranno la possibilità di esaminare i tessuti-tipo in ogni vetrina, essendosi già impegnati i fabbricanti a consegnare le prime partite di merci pel periodo di tempo: fine agosto prima di settembre.

«Confido che si vorrà rispondere come di consueto, al mio appello con quella solerzia e quell'interessamento che sono preziose doti ed efficaci caratteristiche dei Comitati provinciali intersindacali, i quali, nella funzione calmieratrice dei prezzi, si dimostrano organi proficui e degni del Regime».

Concorso a 100 borse di studio

Il Commissario dell'Ente Nazionale dei Commercianti per l'istruzione degli orfani di guerra, con sede in Roma via Gregoriana 12, ha bandito un concorso per 100 borse di studio a favore degli orfani di guerra di ambo i sessi di disagiate condizioni economiche, per scuole di agricoltura, forestali, minerarie, tecniche, complementari, commerciali industriali, nautiche, di belle arti di qualunque grado e di qualunque specialità, nonchè per i politecnici di Torino e di Milano e per le scuole di applicazione per gli ingegneri esistenti nel Regno.

Non saranno accolte le domande tendenti ad ottenere la concessione della borsa di studio per la inscrizione a scuole diverse da quelle suddette.

Le domande ed i documenti indicati nel bando di concorso e redatti in carta semplice, dovranno pervenire alla sede dell'Ente non oltre il 15 agosto 1928.

Il Commissario si riserva la facoltà di aumentare il numero delle borse messe a concorso in relazione alla disponibilità del bilancio.

Per informazioni rivolgersi alle Segreterie dei Comitati provinciali per gli orfani di guerra o alla sede dell'Ente.

TARIFFE DI TREBBIATURA

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la provincia di Udine comunica:

Questa Federazione ricorda agli agricoltori che le tariffe di trebbiatura per l'attuale campagna sono libere; possono quindi gli agricoltori per tutelare i loro interessi portare il prodotto delle loro terre a quelle trebbiatrici che ritengono più convenienti.

Prega nel contempo voler comunicare ai propri Uffici via Poscolle 8 Udine, i nomi dei proprietari di trebbie ed il comune in cui eventualmente lavorassero per la trebbiatura del grano, applicando tariffe sproporzionate in rapporto al comune mercato delle zone limitrofe.

ESERCENTI DI TREBBIATRICI

La Cattedra Ambulante di Agricoltura avverte gli esercenti di trebbiatrici che nelle bollette da presentare agli effetti della denuncia del grano trebbiato, è obbligatoria la indicazione della estensione superficiale su cui ogni partita di grano trebbiato è stata prodotta. Ciò anche qualora si usino, eccezionalmente tollerati, i bollettari di vecchio tipo.

Un' «intima ribellione» della "Vedetta dell'Isonzo,,

Povera Udine!.... Tutti sono gelosi di lei. Trieste avanza i suoi potenti tentacoli per abbracciare il Patriarcato di Aquileia, che storicamente appartiene, se mai si vorrà risuscitarlo proprio alla nostra Udine (vedi in proposito le riesumazioni storiche di un nostro valente e illustre collaboratore, pubblicate oggi stesso in risposta ad un articolo del «Piccolo» di Trieste); la «Vedetta dell'Isonzo» insorge contro l'erezione a Udine del più grande ossario d'Italia, che sarebbe da unirsi al Tempio della Vittoria in costruzione sul piazzale XXVI Luglio, destinato a "raccoghere le salme di tutti i nostri Caduti, ora disperse nei vari cimiteri di guerra sparsi nella Provincia». «Noi di Gorizia (scrive quel periodico)... *sentiamo dentro di noi tutta un'intima ribellione ed un penoso sentimento. In tutta la nostra Regione santificata dal sacrificio di innumeri eroi, cosparsa di colle in colle di cimiteri gloriosi, parla l'epopea della guerra vittoriosa e si rinnova ad ogni passo davanti ad ogni località il ricordo delle undici battaglie gloriose; attorno a Gorizia in trepida ansia, la III. Armata arroventò i suoi cannoni per una vittoria senza precedenti e attorno a Gorizia fumante arse la ebbrezza vittoriosa dei Fanti che corsero, corsero prima di essere schiantati, per arrivare primi ad innalzare sul Castello il tricolore d'Italia"*

E prosegue:

"Morti del Calvario, del San Michele, del Sabotino, del Monte Santo, di Castagnavizza, Morti allineati nei cimiteri della nostra regione, non è stato per Gorizia l'ultimo grido della Vostra vittoria? Non è stato per Santa Gorizia, tra i ponti dell'Isonzo insanguinato, il Vostro sacrificio glorioso? Dai Vostri cimiteri da noi onorati e vegliati, dai Vostri cimiteri ove indugia in affettuoso saluto ogni viandante e ove il silenzio, tra il verde, è invitante come di giardino, non potranno toglierVi, mai, perchè dove siete caduti è santa la terra ed il marmo che Vi ricopre ha un nome di eroismo: «Gorizia».

"E poi non vengono a Voi, dove siete ora, dove giacete da dieci anni, i congiunti, gli amici, i giovani, per rinnovare davanti al Vostro altare la memoria delle distrutte famiglie la dolcezza di intimi colloqui materni, per ritemprare ogni fede ed ogni entusiasmo dove siete vissuti per morire?

"Soltanto a Gorizia può sorgere l'ossario sacro; nella Città Santa che la guerra visse tra il rombo dei cannoni e l'anelito di vittoria dei moribondi; in Gorizia circondata e protetta da innumeri cimiteri fioriti, consacrati a Voi e per Voi, Caduti della nostra Italia.

"Torneremo sull'argomento. Sappiamo che la Federazione Fascista dell'Isonzo si interessa vivamente alla questione. A nostro parere l'ultima parola non è stata detta ancora e la voce di Gorizia dev'essere ascoltata per il suo significato politico e morale; davanti alla Nazione e al Mondo.

***

"Gorizia è sacra a tutti gli italiani. Il suo nome suscita nei cuori, sveglia nelle fantasie immagini di sacrificio e di bellezza, di eroismo e di nobiltà; il suo nome aureolato di gloria dal canto di Vittorio Locchi, dalle gesta dell'invitto condottiero della III.a Armata schiude le porte che si aprono sui regni delle idealità più sante; il martirio per la Patria.

"Sono memorie sacre tanto da giustificare l'amore ardente e geloso dei cittadini; amore che supera ogni altro amore.

"Gorizia è tutta la nostra epopea e tiene ad essere il sacrario di tutti coloro che cadendo per la Patria risplendono e vivono nel cielo degli Eroi".

***

Nessun appunto moviamo a quel che pubblica la «Vedetta dell'Isonzo»: dio ce ne guardi! Il patriottismo è cosa sacra. Ma ci permettiamo di ricordare: I. che i Caduti nella guerra di redenzione sono centinaia di migliaia, e che non caddero soltanto intorno a Gorizia; ne caddero al Freikofel, al Pal Piccolo, al Pal Grande e nella Val di Incaroio e nella Val Fella e ne caddero, si può dire, in tutti i paesi della Pianura, contendendo al nemico, disperatamente il passo — sul Torre, a Pozzuolo, a Mortegliano, sul Tagliamento, in Valle Arzino, e via via in tanti altri luoghi della pianura e delle valli montane del nostro Friuli; II., che le salme di quegli eroici Caduti sono disperse in tanti e tanti Cimiteri — in quello principale di Udine sommano a più di tremila — spesso frammiste alle salme di borghesi; e che il raccoglierle tutte in un solo Ossario è atto di reverenza e pietà; III. che se Gorizia è santa per il martorio sofferto, nessuno pensa di toglierle od offuscarle quell'aureola di santità; IV. che dell'Ossario da preparare in Udine è già da molto tempo che si parla, come d'un degno coronamento al Tempio già sorto in tutta la sua imponenza per volontà e con offerte dei cittadini.

Ma, diciamo francamente il nostro pensiero, ci pare ingeneroso venir a contrastare, a lavoro già molto inoltrato un'opera di così elevato patriottismo, com'è quella del maestoso tempio che Udine, capitale della guerra, per volontà propria e (finora almeno) coi propri mezzi, vuol conservato ai Caduti, completandone l'altissimo valore e significato con l'Ossario che accolga dei Martiri le ossa ora giunti in Cimiteri dispersi nella Provincia. Fra città sorelle non gelosie dovrebbero insorgere e vivere, ma l'emulazione soltanto.

Le gelosie di Gorizia si sembrano ingiustificate. Nessuno impedisce a Gorizia di fare quello che a Udine si sta completando per opera di un parroco patriotta benemerito, don Clemente Cossettini.

Sempre sopra i 30!...

Come avevamo preveduto, la temperatura è sempre in aumento, nonostante i temporali dei giorni scorsi.

La giornata di ieri è stata delle più calde: 33 gradi all'ombra come massima, e 22.1 come minima.

Stamane poi alle 8 eravamo già a 27 gradi!

Questi i dati forniti dal R. Osservatorio meteorologico.

Gli istrumenti sotto la loggia municipale segnarono al massimo 31.5.

Al sole si sono raggiunti anche i 50 gradi!

Lo "Junker,, della Venezia - Vienna atterra a Bagni Lusnizza

Il trimotore «Junker» che fa servizio sulla linea Venezia - Vienna è stato costretto ad atterrare in circostanze impreviste nei pressi di Bagni di Lusnizza, l'altro ieri verso le ore 17.

Il pilota, mentre sorvolava per Dogna si accorse che uno dei motori laterali aveva cessato di funzionare. Accellerò allora l'altro motore laterale, ma anche questo poco dopo si arrestò, per cui il velivolo, avendo un solo motore in efficienza e non potendo reggersi cominciò la discesa.

Il pilota, mentre sorvolava Dogna si prato, quando si accorse che ivi si trovavano delle donne intente a falciare; egli allora, con grande sangue freddo, riuscì a virare quasi ad angolo retto e, evitando le persone, andò a posarsi ai margini di un bosco.

Nell'atterraggio l'apparecchio riportò lievi danni, senza alcun inconveniente ai passeggeri, fra i quali si trovava la consorte di S. E. l'on. Italo Balbo, co. Emanuella Florio, e il di lui cognato co. Cino Florio.

CONDANNATA IN CONTUMACIA

Rosa Manzini fu Giovanni, di anni 38, già portalettere di Rodda, nell'ottobre 1926 veniva licenziata e partiva per ignota destinazione Dopo il suo allontanamento si scopriva che, durante il servizio, ella aveva manomesso varii plichi in arrivo e in partenza, violando il segreto postale e impossessandosi di lievi somme. In contumacia si musca anni 4, mesi 4 e giorni 12 di reclusione e a L. 38 di multa. Dif. avv. Tessitori.

MUSICA IN PIAZZA

Ecco il programma che la Banda Cittadina terrà questa sera, sabato, dalle ore 21 alle ore 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

Rossini: Marcia sopra motivi del «Mosè» — Linche: «Serenata Egiziana» — Puccini: «Tosca», Sunto atto I. — Montico: «Nuptiae», Fantasia — Catalanotti: «Omaggio» - Weber: «Sinfonia».

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE DELLO STATO

Udine - Trieste.

PARTENZE: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

ARRIVI: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.31 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine - Venezia.

PARTENZE: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.8 (D.) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

ARRIVI: ore 2.3. (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine - Tarvisio

PARTENZE: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35.

ARRIVI: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20.

Udine - Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: 4.45 (Gr.) — 5.35 — 7.30 (Gr.) 11.55 — 16.15 — 19. — 20.25 (Grado).

ARRIVI: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55.

Gemona - Casarsa

PARTENZE da Gemona: ore 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

ARRIVI a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

PARTENZE da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

ARRIVI a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

SOCIETA' VENETA

Udine - Cividale

PARTENZE: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

ARRIVI: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Carnia - Villa Santina

PARTENZE da Carnia: ore 6.14 — 8.15 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

ARRIVI a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

PARTENZE da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

ARRIVI a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 22.45 (1).

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villa S. Coi treni in partenza da Udine alle 9.25 (a Carnia 10.27) e da Villa Santina alle 14.45 (a Udine 14.45) viaggia una vettura in servizio diretto di IIa e IIIa cl. fra Trieste e Villa Santina.

Nelle Istituzioni Cittadine

Disposizioni dell'Unione Industriale Friulana

L'Unione Industriale Fascista della Provincia ha diramato a tutti gli industriali la seguente circolare:

«Come è noto, è attualmente in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» il Regolamento per l'applicazione del R. D. Legge 27 ottobre 1928 n. 2055, riguardante l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi; decreto che fu, con nostra circolare 1. dicembre 1927 n 3196, comunicato a tutte le nostre associate.

Poichè il regolamento stabilisce che la *nuova assicurazione entra in vigore col primo luglio p. v.*, riteniamo opportuno comunicarVi le seguenti istruzioni al riguardo:

La riscossione dei contributi relativi alla nuova assicurazione si farà collo stesso sistema usato per le assicurazioni invalidità, vecchiaia e dioccupazione: un'unica serie di marche servirà per il pagamento globale delle tre forme assicurative, mentre un'altra serie servirà per il versamento dei contributi delle due assicurazioni invalidità-vecchiaia e tubercolosi nei riguardi di quei lavoratori che sono esclusi dalla assicurazione contro la disoccupazione.

I contributi sono stabiliti, in relazione alla retribuzione percepita dall'assicurato, nella misura seguente:

Classe di retribuzione giornaliera o ragguagliata a giorno: 1.a, fino a L. 8; 2.a, oltre le L. 8.

Contributo quindicinale a carico dell'assicurato 0.50 (a) 1.00 (a seconda della classe).

Contributo quindicinale a carico del datore di lavoro 0.50 (o) 1.00 (a seconda della classe).

Le marche delle nuove serie avranno naturalmente un valore superiore alle attuali dell'importo dei nuovi contributi e cioè di lire 1 o 0.50 settimanali a seconda che la retribuzione dell'assicurato superi o no le lire otto giornaliere come sopra.

Per evitare erronee interpretazioni circa l'inizio del versamento dei contributi in relazione al periodo in cui viene effettuato il pagamento della retribuzione, Vi ricordiamo che se tale pagamento si effettua settimanalmente, il versamento dei contributi con la nuova marca dovrà essere iniziato col periodo di paga che scade dopo il 1. luglio p. v., mentre invece, se il pagamento della retribuzione si effettua a periodi superiori alla settimana, il versamento dei contributi dovrà, a stretto diritto, farsi colle vecchie marche relativamente alle settimane in cui può scomporsi il periodo di paga terminanti prima del 1. luglio p. v. e colle nuove marche per le settimane terminanti dopo tale data. Nulla vieta però che, per evitare complicazioni contabili, si segua il sistema più favorevole, per così dire, alla assicurazione, regolando con le nuove marche tutto il periodo di paga ultra settimanale, che, iniziato il mese di giugno, scade dopo il 1.o luglio p. v.

Vi comunichiamo inoltre che la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali ha già provveduto alla emissione delle nuove marche e provvederà prossimamente al ritiro di quelle vecchie. Nulla è innovato nei rimanenti in uso, che rimarranno in vigore fino al completamento delle stesse».

ALL'ALPINA FRIULANA

Continua la sottoscrizione per inscrivere quale «Socio ad memoriam» della Alpina Friulana il nome dell'avv. Riccardo Spinotti:

Banca Friulana lire 100 — avv. G. Cosettini e Candido Domano D.Agostini 30 ciascuno — Pietro Rigo 25 — Gianni Micoli Toscano, Filaferro Giacomo, cav. Valentino Martina, Carlo e Jolanda Tellini 20 ciascuno — Zozzoli cav. uff. A., dott. Attilio Petri, Nella Mariutti, ing. Cesare Paldi, avv. Secondo Zanuttini, Lisa Franceschinis, Arturo Longega, Gius. Tomada, Famiglia Clama di Artegna, Cionfero Bruno, Ferrante Adele, Edgardo Veneziani, Carlo Cuoghi, Nino Scala, Gilberti Celso, E. Marchettano, Ermes Mocenigo, Eleonora e Albina Zurchi, Giov. Ostermann, Mattioni Livio, Piovesan Carmela, dott. Oscar Luzzatto, ing. Sergio Petz, Clussi Pio, prof. Massimo Misani, dott. Mario Dal Dan lire 10 ognuno — prof. A. Roviglio, dr. Alcide Bettini, Sejaz Angelo 5 ognuno.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte dell'avv. Riccardo Spinotti: Famiglia Achille Miani 20.

CORSO DI COORDINAMENTO DIDATTICO

Con recente deliberazione, il Commissario Governativo dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale Autonoma, comm. Alberto Calligaris, stabiliva l'apertura del quinto Corso didattico per insegnanti di disegno professionale in scuole autonome della Provincia.

Detto corso sarà tenuto presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» ed avrà inizio col giorno 8 agosto p. v. e terminerà col giorno 7 del settembre successivo.

Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente entro il 20 luglio.

INVITO AI VOLONTARI

Domenica 22 corrente i Volontari di Guerra di Trieste inaugureranno un cippo ai compagni caduti sul Podgora.

La Sezione di Udine in unione a quelle dell'Istria, Dalmazia, Fiume e Gorizia parteciperà alla cerimonia.

Il Consiglio direttivo invita tutti i soci ad intervenire e le adesioni si ricevono presso il presidente signor Federico Ongaro in Via Beato Odorico da Pordenone, sino al giorno 16 corr.

La spesa (automezzi e pranzo a Gorizia) si aggirerà sulle lire 35.

Con altro avviso verrà comunicato il programma dettagliato del pellegrinaggio.

L'ASSEMBLEA della Federazione Prov. Combattenti

Domani mattina, alle ore 10, come già annunciammo, nella Sala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa dal Commissario Prefettizio, si svolgerà l'assemblea generale della Federazione Provinciale Combattenti. Interverranno i delegati di tutte le Sezioni della Provincia i quali sono pregati di trovarsi sotto la Loggia Municipale, con decorazioni alle ore 9.45.

Verranno fatte le relazioni morale, finanziaria, assistenziale. Su quest'ultimo argomento verranno inoltre esposti importanti problemi.

Alle ore 12, all'Albergo Nazionale seguirà il «rancio».

Il gr. uff. Di Giacomo a Udine per l'inaugurazione de "La Taverna,,

Stamane è giunto a Udine il gr. uff. avv. Giacomo di Giacomo, segretario della Federazione Nazionale dei Sindacati Intellettuali, al quale porgiamo un deferente e cordiale saluto. L'illustre Uomo viene fra noi dalla Capitale per presenziare alla inaugurazione de «La Taverna» (il secondo raduno sorto in Italia: Firenze e Udine), sede dei Sindacati Autori e Scrittori, Belle Arti, Musicisti e Giornalisti del Friuli, inaugurazione che seguirà, alla presenza delle più alte autorità della Provincia e di tutti gli artisti friulani, alle ore 20.45.

Il gr. uff. Giacomo di Giacomo, che ha avuto parole di vivo elogio per la importante iniziativa dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, pronuncierà in tale occasione una conferenza sul Sindacalismo Intellettuale con particolare riferimento ai Sindacati degli Artisti che, in quest'ultimo periodo di tempo, sono stati oggetto di aspre polemiche.

La cerimonia inaugurale de «La Taverna» sarà chiusa dal violoncellista prof. Umberto Omiccioli, accompagnato al piano dal maestro Antonio Ricci, che eseguirà musica del Veracini, Forino, Schubert e Van Goens.

Sarà consentito l'accesso alla «Taverna» esclusivamente alle persone munite di regolare biglietto d'invito.

Il simpatico raduno

Questo l'annuncio della significativa cerimonia, cui la presenza del Gerarca degli intellettuali d'Italia conferisce l'importanza e il significato di un saliente avvenimento artistico.

Gli artisti friulani si accingono, dunque, sotto l'egida del Littorio e per encomiabilissima iniziativa dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, a dar vita ad un notevole centro per lo svolgimento della loro attività eminentemente spirituale.

Ne «La Taverna», infatti, tutti gli artisti friulani devoti all'idea fascista, si ritroveranno quotidianamente per comunicarsi le idee, per riposare lo spirito, per migliorarsi in nome dell'Arte.

Ne «La Taverna», per l'opera valorizzatrice dei Sindacati, tutti gli artisti friulani, mostreranno, commenteranno e illustreranno al popolo tutto, le opere del proprio ingegno, integrando le varie manifestazioni con conferenze, concerti rievocazioni, atte, al disopra di ogni materiale interesse, ad affinare il senso del bello.

Ne «La Taverna» i Sindacati Autori e Scrittori, Belle Arti, Musicisti e Giornalisti della Provincia di Udine, considereranno fratelli ed amici quanti, in nome dell'Arte e del Fascismo, dichiarino e dimostrino di volere sostenere la loro nobile non sempre compresa o giustamente valutata fatica.

Questi i canoni fondamentali del simpatico raduno, sorto per geniale intuito e fermo volere di Ugo Barbettani. Il Segretario generale dei Sindacati merita tutta la riconoscenza degli artisti friulani e con lui il prof. Adriano Lami, commissario del Sindacato Belle Arti e segretario di quello Autori e Scrittori, che ha profuso la sua attività per l'attuazione della magnifica iniziativa.

Ne «La Tarverna»

Siamo scesi iersera nel sottosuolo del Palazzo Eden ove hanno trovato degna sede i Sindacati Intellettuali del Friuli. Il nome «bohémien» di «Taverna», che Ugo Barbettani ha voluto conservare al ritrovo, spicca sopra la gradinata che in basso adduce.

Pochi passi ed eccoci nel Regno dell'Arte, sorto come per incanto nel cuore di Udine.

La bella sala, sfolgorante di luce, offre una gradevole impressione al visitatore. La decorazione, dovuta ad Elci Marcolini, è sobria: a specchi, di forma moderna. La tinta di tutto l'ambiente è... simbolica (così la definirono gli artisti) ossia verdastra. In fondo, nella parete a mo' di nicchia, è dipinto un grande stivale d'Italia con a lato il fascio littorio: le insegne del Sindacalismo e del Fascismo.

Tutto intorno soffici coltrinaggi cilestrini pendono lungo le pareti e formano lo sfondo a numerosi quadri dovuti ad altrettanti pittori nostri. Non trattasi di una mostra, e tantomeno di una rassegna: è un omaggio degli artisti friulani, offerto per la serata inaugurale di quello che sarà un piccolo ma significativo tempio della grande Arte.

Tre tavoli, con poltrone e scanni, sono collocati l'uno dinanzi alla parete principale, gli altri lateralmente alle snelle colonne che sembrano dividere in tre navate la bella sala sotterranea. Dette suppellettili sono state eseguite accuratamente da Arturo Torossi su disegni di Elci Marcolini. Questi si è ispirato al mobilio medioevale, attuando però gli antichi modelli con linee sintetiche moderne. I lampadari, in ferro battuto, sono intonati all'ambiente.

Le opere esposte

Sopra un tavolo attira la nostra attenzione un medagliere: esso contiene alcuni saggi dell'arte personalissima di un valoroso artista del bulino, di Pietro Giampaoli. Medaglie mai come quelle recanti i volti di Pietro Zorutti e di Giovanni Del Puppo ed altre che appaiono vere rivelazioni, quali l'autoritratto e la figura materna.

Ma... ci accorgiamo di andare fuori tema, poichè la consegna è di tacere, non trattandosi — già lo dicemmo — di una mostra vera e propria.

Ecco perchè, dopo di aver ricordato che in una nicchia laterale è collocata una scultura in gesso di Marx Piccini, «Ritratto di donna», ci limiteremo a ricordare i nomi degli autori e i titoli delle opere esposte: Eugenio Polesello: «Tramonto»; Lucia Micoli Toscano aiselli: «Fiori»; N. Pellis: «Fiori»; Alessandro del Torso: «Autunno»; Titta Marzuttini: «Bello peracto»; Bice Ferrari: «Figura sarda»; Giovanni Moro: «Natura morta»; Giuseppe Baldassi: «Ritratto»; Marcelliano Canciani: «Chiesetta di Pecol col Civetta»; Fred. Pittino: «Nudo»; Ett. Rigo: «Classe mimina»; Luigi Bront: «Ritratto della Contessa di Trento»; Giovanni Saccomani: «Modellein riposo»; Ernesto Franceschini: «Quatri ciacaris»; Vittore Cargnel: «Paesi del mare»; Luigi Malisson: «Ritorno dell'emigrante»; Coccani: «Studio a olio»; Lea D'Orlandi: «Natura morta»; Pio Solero: «Ranuncoli»; Marino Sopracasa: «La sorgente»; Marco Davanzo: «Riposo in risaia»; Vittoria Perrutti di Frampero: «Anita» (pastello); Giuseppe Barazzutti; «Alba»; Enrico Ursella; «Disegno»; Pio Treleani: «Sgroppata»; Riccardo Bartolomasi: «S Giacomo di Udine»; Gemma Cella; «Ritratto» (pastello); P. Antonio Senei: «Piazza S. Giacomo».

* * *

Dalla vasta e simpatica aula passiamo nei locali attigui, adibiti a sala di lettura, a segreterie dei Sindacati Belle Arti, Autori e Scrittori, Musicisti e Giornalisti e a segreteria amministrativa. E poi risaliamo alla superficie terrestre, recando la viva impressione delle cose viste e l'augurio più fervido per l'inaugurando raduno.

Una pergamena a G. di Giacomo e una targa a U. Barbettani

Stasera, durante la cerimonia per l'inaugurazione de «La Taverna», gli artisti friulani offriranno al gr. uff. Giacomo di Giacomo una pergamena finemente miniata da Elci Marcolini e a Ugo Barbettani una pregievole targa in bronzo di Marx Piccini.

Detti doni recano rispettivamente le seguenti epigrafi:

" A — Giacomo di Giacomo — nel tempo della rinuncia — solitario costruttore — nel — tempo della rinascenza — devoto reggitore — dell'opera realizzata — inaugurandosi — la " Taverna " — gli artisti friulani — VII. Luglio 1928, VI ".

" A — Ugo Barbettani — ideatore della Taverna — centro di ogni artistica operosità — gli artisti friulani — plaudendo — riconoscenti ".

L'arrivo del gr. uff. di Giacomo

Stamano col direttissimo delle 9.5 è qui giunto il gr. uff. di Giacomo, Segretario Nazionale degli Intellettuali.

Ad attendere l'illustre personaggio, si trovavano raccolti alla stazione: Ugo Barbettani segretario generale dei Sindacati Friulani Fascisti, il Commissario Prefettizio al Comune comm. Orestano, e vari segretari sezionali, artisti ed intellettuali.

TIRO A SEGNO

Domani dalle ore 15 alle 19 il poligono di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Cronaca Sportiva

CICLISMO

La Coppa Romano Piccilli per dilettanti di 4. categoria

L'organizzazione della V. Popolarissima dilettanti valevole per la Coppa Romano Piccilli procede con grande alacrità ed entusiasmo da parte del Dopolavoro Sportivo Udinese.

La coppa Romano Piccilli, che è libera ai tesserati di quarta categoria, ha una tradizione significativa e grandiosa. Ogni sua edizione ha sortito esito veramente soddisfacente e come organizzazione e come risultati tecnici.

Data l'alta importanza, alla gara hanno già inoltrato la loro adesione numerosi corridori, e fra questi figurano i migliori friulani e giuliani.

Per i ritardatari facciamo presente che le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire tre, devono essere inviate al Dopolavoro Sportivo Udinese, via Villalta, Udine.

La partenza avrà luogo domenica 15 corrente fuori porta Gemona l'arrivo avverrà invece a Porta S. Lazzaro.

Campionato dopolavoristico friulano

NORGE - EDERA E S. OSVALDO GEMONESE

Per le finali del campionato dopolavoristico friulano sono in calendario per domani gli incontri Norge-Edera e S. Osvaldo-Gemonese.

L'interesse, in sè stesso, di questi due incontri è relativo, però se da una parte l'Edera dovesse per un caso qualunque soccombere al Norge e dall'altra il S. Osvaldo superare lo scoglio gemonese, si giungerebbe a riportare a punti pari Edera e S. Osvaldo costringendole ancora a misurarsi per la conquista del secondo posto.

Procedendo però le cose piane, con domani il campionato si riterrà virtualmente finito.

L'incontro Norge-Edera si svolgerà sul campo di quest'ultima in Chiavris, quello S. Osvaldo-Gemonese su quello del primo. Ambedue avranno inizio alle ore 16.

Naturalmente per queste ultime battute gli sportivi vorranno accorrere con più entusiasmo del consueto a sorreggere i ragazzi del loro cuore.

AMICHEVOLI

NORGE ALBA 2 a 2

Nella ricorrenza della festività di S. Pietro, sul campo di piazza d'armi, si sono misurate le squadre del Norge e dell'Alba di Beivars. Vinse la prima per due a zero.

AZZURRA - ZUGLIANO

La compagine dell'Azzurra, domani scenderà sul simpatico rettangolo di gioco del Zugliano, per disputare una partita amichevole. Il match avrà inizio alle ore 17.

Gli atleti dopolavoristi tarantini presentati a S. E. l'on. Turati

ROMA, 6. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Ieri alle ore 11 al Palazzo Vidoni la squadra degli atleti dopolavoristi tarantini accompagnata dal presidente e segretario federale prof. Miliziade Magnini e dai componenti il direttorio provinciale dell'O. N. D. è stata presentata dall'on. Starace a S. E. Turati. L'on. Starace ha messo in evidenza l'opera del presidente del direttorio per l'efficacia ed attiva organizzazione che nella provincia di Taranto va compiendosi e per le non lievi difficoltà superate per la preparazione della squadra atletica. Il prof. Magnini ha porto a S. E. Turati il devoto saluto del fascismo ionico e dopo aver illustrato lo sviluppo demografico della città di Taranto ha invitato S. E. Turati a presenziare all'inaugurazione di alcune sedi dopolavoristiche. S. E. Turati ha gradito l'invito e compiacendosi dell'opera fattiva ed intelligente del segretario federale ha espresso i migliori auguri ed ha promesso che sarà a Taranto non appena gli impegni del suo ufficio glielo consentiranno.

Dopolavoro Sportivo Udinese

TORNEO RICREATORIO FESTIVO

Il torneo di calcio che doveva iniziarsi il giorno 8 corr. avrà inizio improrogabilmente Domenica 15 alle ore 5 — anzichè il giorno 7 come erroneamente venne pubblicato.

Severi provvedimenti contro le lattivendole... ribelli

E' noto che in questi due primi giorni di vendita del latte a prezzo ribassato da lire una a 90 centesimi il litro, le lattivendole sono un po' in agitazione. Parecchie si dimostrano apertamente ribelli a tale riduzione di prezzo.

Per costoro ci saranno dei provvedimenti severissimi; e precisamente: coloro che faranno opera di propaganda fra le colleghe perchè si uniscano al movimento di protesta saranno tratte in arresto; quelle che si asterranno di portare il latte in città e venderlo, verranno denunziate e saranno loro ritirate le licenze d'esercizio.

***

Stamane in Piazza Mercatonuovo, dai Vigili Urbani è stata tratta in arresto la lattivendola Carmen Marioni di Via Lai pacco perchè faceva opera di cattiva propaganda e perchè, ripresa dai tutori dell'ordine, rispondeva con frasi offensive.

FRUTTIVENDOLA DENUNCIATA

La fruttivendola Italia Valle di Piazza Mercatonuovo e dimorante in via Brenari, fu ieri denunciata all'autorità giudiziaria perchè sorpresa a chiedere per certa merce, un prezzo superiore a quello segnato sul cartello.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres.: cav. avv. Minesso — Giudici: cav. avv. Serra e avv. Valdemarca — P. M.: cav. avv. Pacifico — Canc.: Bennardello.

MANCANO LE PROVE

Michele Domenis di Valentino, d'anni 51, e il di lui figlio Giuseppe, d'anni 18, sono imputati di distillazione clandestina di grappa. Entrambi si mantengono negativi.

Il P. M. chiede che il primo sia condannato ad anni 1 e mesi 6 di detenzione e a L. 1000 di multa; l'altro a mesi 3 di detenzione e a L. 500 di multa.

Dopo l'arringa defensionale dell'avv. Tessitori il Tribunale assolve i due imputati per insufficienza di prova.

ASSOLTI

Giuseppe Bortolussi fu Pietro, d'anni 66, di Rorai Grande e Luigi Stefanutti, d'anni 29, di Fiume Veneto, devono rispondere di aver deposto il falso davanti al Giudice Conciliatore di Pordenone. Tutti e due sono negativi e i giudici li mandano assolti perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Giglio e Melè.

SMARRITA

spilla in corallo con scolpita figurina cinese caro ricordo famiglia tratto viale Venezia. Via Poscolle. Mancia riportandola Unione Pubblicità, Udine.

Altra Cronaca Provinciale

S. GIOVANNI AL NATISONE

Festa scolastica

Domenica scorsa alla presenza di numerosi invitati e delle famiglie degli scolari, in tutte le scuole del Comune si sono svolte, riuscitissime, le feste di chiusura dell'anno scolastico.

Nel capoluogo, a Villanova e a Medeuzza, amorosamente istruiti dalle insegnanti signore Eugenia Piva, Teresa Crucil e Maria Dorli e signorine Marcolin, Degano e Isola, numerosi piccoli attori e piccolissime attrici furono applauditissime in commediole, monologhi e cori.

Il Presidente del Patronato Scolastico, dott. Nerli, tenne agli alunni un appassionato e applaudito discorso.

Nel capoluogo la festa degnamente si chiuse col discorso del co. comm. E. de Brandis il quale, dopo avere esaltata l'opera efficacissima dell'insegnamento scolastico moderno, additò all'ammirazione e alla gratitudine di tutti gli scolari vecchi e nuovi la maestra signora Novello che per più di 40 anni ha prestato l'opera sua amorosa e paziente nelle scuole del Comune.

PALMANOVA

Festeggiamenti per il Redentore

(A. N.). — Domenica 15 corr., tempo permettendo, si daranno qui pubblici spettacoli.

La sagra del Redentore, era una delle giornate festive più belle, e che la guerra ci aveva fatto dimenticare: con questo anno essa pare sia destinata a riprendere la sua funzione, ed un apposito comitato ha iniziato già il lavoro per l'allestimento dei vari spettacoli sulla nostra vastissima Piazza V. Emanuele. Data la qualità delle persone chiamate a far parte del Comitato (Comune e Delegazione Fascista dei Commercianti), siamo sicuri che la tradizione sarà rispettata.

Da quanto abbiamo potuto finora sapere, verrà data «La Sentinella della Patria» della quale tutti conoscono i grandiosi successi, per parte della Compagnia Folkloristica Friulana «La lum». Non mancherà la tradizionale tombola dotati di vistosi premi.

Pro Congregazione di Carità

L'altra sera abbiamo goduto un concerto di pianoforte, sostenuto nell'aula magna della scuola professionale, dall'esimio pianista signor Serranti.

Numeroso e scelto il pubblico: applausi spontanei e calorosi sottolinearono la fine di ogni numero del programma. L'incasso netto (lire 400) venne consegnato all'amministrazione del pio sodalizio, che sentitamente e pubblicamente ringrazia.

CODROIPO

Assemblea

Questa sera, sabato, alle ore 21, allo Albergo Vittoria si radunerà il Consiglio dell'Unione Sportiva Codroipese. Tutti i membri del Consiglio (cioè i signori Faleschini dott. Enzo, Pasquotti Pomponio, Barnaba cav. Attilio, Pittoni rag. Odorico, Brovedan rag. Giovanni, Polano Antonio di Antonio, Baldassi Vittorio, ePressini Mario di Angelo), sono pregati ad intervenire dovendosi discutere di vari ed importanti oggetti sul nuovo sodalizio.

Raccolto bozzoli

Anche quest'anno il nostro Essiccatoio ha avuto un raccolto straordinario di bozzoli. Difatti sono stati raccolti Kg. 187.000 di buono e 12.000 di scarto. Oltre a ciò, l'ammasso nella nostra cittadina è stato fatto dal Setificio Romano Stradiotto di Goricizza e dalla Filanda Prova. Il raccolto complessivo è quasi di 600.000 chilogrammi, quantitativo massimo ottenuto in questi ultimi anni.

Concerto Vittoria

Domani, domenica, all'Albergo Vittoria s'inizieranno i trattenimenti musicali all'aperto. La direzione dell'orchestra è stata affidata al prof. Francesco Muschietti della vostra città e sarà coadiuvato dal noto violinista maestro Apradolce e da altri dieci elementi per la loro valentia danno certezza di ottima riuscita. Il pubblico non mancherà di incoragigare questa bella e civile iniziativa.

RIVOLTO

Cena in onore del Podestà

Ieri sera è stata data una cena in onore del podestà sig. Giuseppe Muselli che, per l'aggregazione del nostro Comune a quello di Codroipo, lascierà col giorno 10 la carica. Numerosissimi i partecipanti, parecchi dei quali hanno posto in rilievo l'opera svolta dall'egregio podestà. Egli a sua volta, ha ringraziato.

CAMINO DI CODROIPO

Teatralia

La Compagnia Filodrammatica Dopolavorista si recherà domani nella Sala Raffin di Rivignano dove alle ore 21 darà una bella rappresentazione — la prima fuori del nostro paese. Il programma comprende: «Omertà» di Nestore Ricci; «Er Fattaccio» di Americo Giuliani, in dialetto romagnolo; «Par vivi» del signor Nardini. Auguri di pieno successo.

La tragica caduta di Löwenstein

Ridda d'ipotesi - La salma ritrovata

Il cadavere del finanziere sarebbe stato ripescato

BERLINO, 6 — Secondo un telegramma da Amsterdam al «Lokalanzeiger», una barca peschereccia francese avrebbe trovato il cadavere di Lowenstein, nelle vicinanze di Dunkerque Manca, però, una conferma di tale notizia.

LONDRA 6. — La tragica scomparsa del banchiere Loüenstein continua ad occupare l'opinione pubblica sopratutto quella dei giornali finanziari della City.

Stamane, tra le varie ipotesi, una nuova ne è stata fornita, che avrà senza dubbio moltissima importanza e verrà ad essere avvalorata da qualche testimonianza medica. Il Lowenstein sarebbe sonnambulo e la disgrazia sarebbe da imputarsi ad un gesto fatale, compiuto dal miliardario. L'ipotesi è stata affacciata da un famigliare stesso del Lowenstein ad un redattore di un giornale del mezzogiorno.

Lowenstein era un lavoratore ed aveva il genio e la passione delle cifre. Aveva una memoria prodigiosa e una facilità di calcolo del pari meravigliosa. Era capace, per esempio, di citare senza alcun bisogno di note, il bilancio delle società nelle quali era interessato e tutto senza cessare di dettare alle dattilografe e dar disposizioni ai suoi segretari.

Ma questa intensità di lavoro lo obbligava ad uno sforzo tale che talvolta si addormentava improvvisamente, poi sempre allo improvviso, continuando quasi a dormire, si rialzava riprendendo a parlare e a far calcoli.

— Io — ha concluso il familiare del Lowenstein, ho volato in aeroplano con lui e più di una volta ho avuto paura che succedesse qualche disgrazia causa di ciò. Ora, secondo me, le cose sono andate così: Lowenstein ha lasciato la cabina senza essere completamente sveglio, si è sbagliato di porta o ha creduto di essere arrivato a Bruxelles ed ha tentato di aprire la porticina fatale. Questa gli ha opposto resistenza ed egli ha dato un forte spintone in seguito al quale egli è venuto a precipitare nel vuoto.

Si sono affacciate altre ipotesi, tra le quali quella di un delitto o di una colossale mistificazione. Il Lowenstein non sarebbe salito sull'apparecchio o avrebbe atterrato su di una piccola spiaggia deserta, da dove lo apparecchio sarebbe ripartito subito.

I compagni di viaggio avrebbero recitato la commedia di un'improvvisa sciagura. Ma a parte l'onorabilità del pilota che non si sarebbe prestato ad una mistificazione (si tratta di un ex ufficiale, distintosi durante la guerra) si fa osservare che il tempo impiegato da Croydon al porto ove ha atterrato è di un'ora e dieci minuti, tempo normalissimo come può impiegare un apparecchio di quella mole per compiere il percorso.

Il consiglio della Dante Alighieri il congresso a Treviso e Vittorio Veneto

ROMA, 6. — Sotto la presidenza di S. E. Boselli e presenti i consiglieri Albano Blanc, Celesia, Coselchi, Ducan, Gigante, Linacher, Marotta, Nozzi, Ravà, Sponick, Stringher e Thaon de Revel, i revisori Pepe e Vitucci ed il direttore generale Fracassetti, si è radunato il consiglio centrale della Dante Alighieri. Udite le comunicazioni fatte dal presidente che plaudito il saluto a S. E. Stringher per la nomina a Governatore della Banca d'Italia ed al barone Blanc per quella a professore stabile dell'Università di Roma, ha discussi problemi attinenti all'attività sociale e concretato l'ordine del giorno pel prossimo congresso, che, nel decennale della Vittoria, si terrà nei giorni dall'8 all'11 settembre a Treviso e Vittorio Veneto ed ha deliberato i lavori più urgenti di adattamento al palazzo di Firenze al quale la «Dante» va trasferendosi. Ravà ha ampiamente riferito sull'amministrazione della Società ed il direttore generale ha fornito particolari notizie sulla diffusione del libro italiano, sui risultati delle scuole della «Dante», sull'affluire di soci nuovi e sul fervore di iniziative e di opere che anima i comitati che vanno continuamente crescendo di numero in Italia ed all'estero.

Uccide la suocera con un colpo di piccone

LA SPEZIA, 6. — Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto in località Cola di Fivizzano. Da qualche tempo si erano uniti in matrimonio certo Cirillo Oligeri, nativo di San Terenzo e Larochi Ercolina di Fivizzano. Insieme alla giovane coppia era andata a coabitare la madre della Larochi, certa Bortoli Zelinda di anni 62. Tra la Bortoli e l'Oligeri non si stabilirono però rapporti di buona convivenza e assai spesso suocera e genero venivano a lite. Più di una volta, anche per futili motivi, erano passati a vie di fatto.

Nel pomeriggio di ieri fra i due si accese una delle solite questioni che assunse carattere assai vivace. Però ogni cosa ebbe termine, e madre e figlia si allontanarono poco dopo per andare a riposare in un prato distante un centinaio di metri dalla loro abitazione. Le due donne si distesero sull'erba ed in breve si addormentarono. Qualche tempo dopo un colpo sordo, seguito da un rantolo soffocato svegliava di soprassalto la moglie dell'Oligeri, la quale scorgeva terrorizzata la madre presso di lei con il cranio spaccato da un colpo di piccone che si trovava ancora conficcato nella testa della disgraziata vittima.

Il colpo mortale era stato inferito dal genero, che si era quindi dato alla fuga. Accorsa gente si constatò come ormai ogni soccorso fosse vano, in quanto la Bortoli era già morta.

I carabinieri, immediatamente avvertiti, si mettevano sulle tracce dell'Oligeri che veniva arrestato poco dopo.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Pordenonese

PORDENONE

La prossima gita del C. A. I.

Alla fine di questo mese, domenica 29 corr., la Sezione Alpina del C.A.I. Pordenonese, organizzerà la carovana mensile con meta la Val Cimoliana.

Questa gita, facile, attraente e non faticosa, di cui la maggior parte verrà fatta a mezzo di autovetture, richiamerà certamente gran numero di soci che formeranno, come il solito, una allegra e... rumorosa comitiva.

La meta è delle più interessanti poichè non solamente verrà visitata una regione poco nota del nostro Friuli, ma verrà visitata una zona tra le più pittoresche e le più suggestive, ove la gente ha magnifiche tradizioni di ospitabilità.

La riunione di stamane per l'ammasso del frumento

Alle ore 10 di stamane, presso la sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di qui, con l'intervento del Consiglio del Circolo Agricolo, dell'Essicatoio Cooperativo Bozzoli e del titolare della Cattedra dott. Bubba, si svolse una interessante seduta per l'ammassamento del frumento.

Presiedeva il cav. uff. dott. Ernesto Cossetti. Varie furono le deliberata di questa riunione, che certamente incontrò il plauso e l'adesione dei numerosi agricoltori del nostro mandamento.

Si riapre il Teatro!

Sappiamo come, la Direzione del Teatro Licinio, stia trattando con una grande Compagnia operettistica per dare alcune rappresentazioni.

Queste seguirebbero nei giorni 28, 29 e 30 del corrente mese.

Cose di stagione

In questi giorni, in cui il caldo maggiormente infierisce, numerosi sono i bagnanti che frequentano le rive del nostro refrigerante Meduna.

Numerosi però sono i bagnanti, per lo più dei giovanotti, che si immergono in quelle acque, senza indossare qualche indumento che copra il di più.

Un'ottima idea ebbe dunque l'egregio Maresciallo dei RR. CC. Bernardini, nell'inviare sul posto due militi, i quali hanno fugato gli indecenti.

Plaudiamo all'iniziativa del maresciallo Bernardini e speriamo che anche in avvenire continui questo servizio.

Una serie di disgrazie

Fu ricoverato d'urgenza al nostro ospedale tale Lucchese Alcide, di anni 20 domiciliato a Prata di Pordenone il quale, cadendo dalla motocicletta, aveva riportato una contusione alla regione lombare. Guarirà in una ventina di giorni.

— Il sedicenne Giovanni Zilli, operaio presso la Società Costruzioni Edili trasportando un gradino di cemento si produceva una contusione al palmo della mano destra. Venne giudicato guaribile in otto giorni.

— Al Cotonificio Veneziano l'operaia Lucia Del Santo di anni 38, mentre puliva un telaio si feriva al palmo della mano destra. Guarirà in quindici giorni.

— L'operaio del Cotonificio Veneziano Giuseppe Cipolat d'anni 44 nel sollevare una pezza di tessuto si produceva una contusione al dorso. Guarigione in 10 giorni.

— Olivo Michelin di anni 40, salendo sul fienile di casa con una scala a piuoli, cadeva da un'altezza di circa cinque metri, producendosi la frattura del femore sinistro. Ne avrà per 50 giorni.

Premi ai dopolavoristi

La presidenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro ci comunica che oggi 7 corrente, alle ore 21 nella sede del Dopolavoro, seguirà la distribuzione dei premi ai vincitori delle gare del 17 giugno u. s.

Numerosi certamente converranno in quella sera i dopolavoristi alla loro sede e festeggiare i colleghi che vinsero tanto brillantemente.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile dal 29 Giugno al 5 Luglio:

Nati vivi 11: Maschi 4 Semmine 7. Nati morti 1 maschio.

Pubblicazioni di Matrimonio: Merlini Virgilio con Colin Eleonora.

Matrimoni: Favret Sante Giovanni con Martin Vittoria.

Morti: Schincariol Marcon Teresa fu Gius. a. 69 — Grizzo Abramo di Fr. m. 2 — Piccolo Elisabetta fu Luca ved. Dorigo a. 71 — Ragagnin Vincenzo di Vitt. Giov. a. 31 — Battel Maria fu Ant. mar. Germano a. 59 — Scaramuzza Elda di Pietro a. 8 — Santarossa Lando Emilia di Franc. a. 30.

In Pretura

In questi giorni, presso la nostra Pretura, hanno avuto inizio le ferie. Difatti quest'oggi, che doveva aver luogo la udienza settimanale per gli affari penali, la sala rimase chiusa.

Il giorno 13, seguirà un'udienza per i dibattimenti di carattere più urgente.

AVIANO

I Balilla

Anche nel nostro Comune, per interessamento del Comitato Comunale Opera Nazionale Balilla, si completerà la vestizione di tutta la Centuria Balilla. Al solerte comandante di Coorte maestro Boscema, che cura con amore l'istruzione militare, morale e religiosa dei futuri cittadini, il nostro plauso.

ZOPPOLA

Cinquemila lire pro Asilo

Il Podestà ha devoluto lire 5000 pro erigendo Asilo Infantile.

La notizia della cospicua offerta è stata appresa con vivo compiacimento da tutta la popolazione.

ANDREIS

Transito riattivato

Dopo una provvisoria riparazione si è resa transitabile con carrozze ed automobili la strada Poffabro Palla Barzana che porta alla Valle Cellina in attesa dei lavori di sistemazione lungo l'arteria del canale, che si presentano sempre più urgenti per i notevoli bisogni della vallata.

CAVASSO NUOVO

La premiazione alla Scuola di Disegno

Domenica scorsa furono consegnati i certificati di promozione e di licenza agli alunni della nostra scuola professionale di disegno. Alla modestissima cerimonia intervennero l'ing. Luigi Plateo nella sua duplice qualità di membro della commissione esaminatrice e di rappresentante dell'Autorità dei due comuni di Cavasso e di Fanna e i sigg. M.o Maraldo, Bier Giov. Batt., rag. Anselmo Maraldo, Pietro Calligaro, rag. E. Calligaro, geom. Antonio Franceschini e qualche altro. Il presidente sig. Pietro Calligaro, lesse la sua relazione stimolando gli allievi a trarre il maggiore vantaggio dall'utile istituzione. Dissero belle parole il sig. ing. L. Plateo e il M.o Maraldo. Gli alunni gradirono assai l'attestato di promozione e di licenza da essi meritato e uno di essi Zambon Mattia, orfano di guerra, si ebbe un premio in danaro destinato, al migliore allievo, dal Comitato provinciale pro Orfani di guerra.

Nel prossimo anno, in locali più adatti e meglio arredati, la scuola si troverà in migliori condizioni per esercitare i nostri giovani, usciti dalle elementari, e dotarli di quelle cognizioni tecniche nel disegno professionale da renderne dilettevole l'utile applicazione.

Bisogna però che la popolazione si interessi maggiormente all'elevazione morale e materiale dei suoi figli, e senta la necessità di far frequentare la scuola a tutti quelli, almeno, i quali, in un prossimo avvenire, sono destinati a portare fuori del paese nato ed all'estero la loro esuberante energia e la loro tenace volontà di friulani lavoratori e onesti.

Caldo

Da qualche giorni il temometro sale oltre il normale. L'acquazzone di ier l'altro ha portato un momentaneo refrigerio, al quale è succeduto un aumento di temperatura e oggi s'invocherebbe un acquazzone più ricco di acqua.

BARCIS

Generosa elargizione

Il benemerito concittadino Domenico Mattia in occasione delle nozze del figlio suo Giuseppe, ex capitano, che si è sposato in Svizzera con la signorina Olga Paulon, ha voluto offrire alla Fabbriceria lire 500 destinandole al pagamento della nicchia della nuova statua di S. Giovanni

E' un gesto che merita segnalato.

POLCENIGO

Neo dottori

Apprendiamo con piacere la lieta novella che i signori Della Giustina Romeo e Zaro Angelo, ambedue nostri conterranei, hanno ottenuto con brillante votazione la laurea in medicina e chirurgia alla R. Università di Padova. Ai due bravi giovani porgiamo le nostre fervide congratulazioni e l'augurio di una gloriosa vita professionale.

Laureato in medicina

In questi giorni il giovane Angelo Zaro, di qui, si è brillantemente laureato in medicina e chirurgia, presso la R. Università di Padova.

Rallegramenti ed auguri.

CHIONS

Pro dote della Scuola

Domenica scorsa, a Taiedo, con l'intervento delle autorità locali è stato tenuto uno spettacolo di recita e canto da parte degli alunni ed alunne delle scuole della Frazione.

Gli organizzatori della Festa: insegnanti, sig.na Furlanis sig.ra Damiani, sig. Sedita, furono cordialmente felicitati dalla popolazione convenuta alla recita, in uno coi Balilla e Piccole Italiane che si meritarono molti applausi.

Agli insegnanti, che hanno saputo chiudere in forma così educativa e patriottica l'anno scolastico, vada un vivo plauso.

Arrestato per oltraggio al Duce

I carabinieri hanno tratto in arresto in un pubblico esercizio un individuo che, in istato di ubbriachezza, pronunciava delle parole offensive all'indirizzo del Capo del Governo. Si tratta del bracciante Giovanni eDisi di anni 41.

BUIA

Dottore in chimica

Presso la R. Università di Bologna ha brillantemente superato gli esami Nino Nicoloso di Riccardo, conseguendo la laurea in chimica farmaceutica. La notizia è stata accolta con gioia dai numerosi amici che Nino ha saputo adunare attorno a sè. Amici e sportivi si preparano a festeggiare il neo laureato.

A Nino Nicoloso le nostre vivissime congratulazioni.

CRONACA CIVIDALESE

La Grande Gymkana automobilistica Friulana

Essendo stata rimandata — causa il temporale di domenica scorsa — l'effettuazione della Gymkana Automobilistica Friulana, a domani domenica il Comitato organizzatore ha deciso di riaprire le iscrizioni — che si ricevono in Cividale presso la segreteria dell'U.G.S.C. e in Udine presso la sede dell'A.C.I. — per dar modo, a chi fosse stato impedito prima, di iscriversi alla simpatica Gara di destrezza che l'Unione Ginnico Sportiva Cividalese, con il patronato della delegazione di Cividale dell'A.C.I. di Udine, ha voluto organizzare per la prima volta in Friuli, sul bel nostro campo sportivo.

A dir la verità, il numero degli iscritti a tutt'oggi — oltre 35, da Udine, Gorizia, Trieste, Monfalcone, Cividale, ecc. — è più che soddisfacente e, da questo lato, la riuscita della gara è certo assicurata. Così pure per quanto riguarda i servizi inerenti alla Gymkana — segnalazioni, cronometraggio, preparazione del percorso, ecc. — sono stati curati nei minimi particolari e tutto dà per certo che l'ordine col quale era iniziata la gara domenica scorsa, sarà la caratteristica di quello che sarà la ventura domenica.

Si prevede quindi che un forte numero di appassionati sarà presente domenica a Cividale, al Campo sportivo, attratto dalla novità della gara, la quale merita veramente il forte interesse suscitato nel pubblico che domenica scorsa ha potuto vedere i primi concorrenti cimentarsi sul bel percorso a superare gli ostacoli opportunamente disposti. In special modo ammirati negli esercizi della Palla al cesto e al passaggio sul Bilico, nei quali l'abilità dei concorrenti è, in modo speciale messa a prova.

***

Adunque domani, Giove Pluvio permettendo si effettuerà a Cividale la prima grande Gymkana Automobilistica Friulana, manifestazione già per due volte rimandata per capricci climaterici.

La gara, la prima del genere in Friuli, ha un carattere veramente proprio, speciale, diremo meglio originale dall'Unione Ginnico Sportiva Cividalese, sotto il patronato della delegazione di Cividale, dell'automo-

TRENO SPECIALE DI RITORNO DA CIVIDALE

Per favorire il concorso del pubblico alla grande gymkana automobilistica ed agli spettacoli di beneficenza che saranno dati a Cividale domani 8 corr. a cura di que la Congregazione di Carità e dell'Unione Ginnico Sportiva, la Società Veneta attiverà un treno speciale di ritorno in partenza da Cividale alle ore 23.30 con arrivo a Udine alle 24.

I festeggiamenti di domani

Domani, domenica, oltre alla Gymkana di cui parliamo qui sopra, avremo l'estrazione della tombola a beneficio della Congregazione di Carità, con le seguenti vincite: prima tombola lire 1000, seconda tombola 300, cinquina 250, cartella vergine 50. Durante la tombola presterà servizio la Banda Cittadina; alla sera in Piazza Paolo Diacono seguirà il tradizionale ballo.

La Società Veneta, per favorire il Concorso del pubblico, allestisce un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 23.30.

Campeggio alpino dei Balilla e Avanguardisti

Il Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. comunica:

Il giorno 31 corr. avranno inizio i campeggi alpini indetti e organizzati dalla Presidenza Provinciale dell'O. N. B. nel Tarvisiano, presso Fusine, a circa 880 m. s. m. Al campeggio, diviso in due turni di giorni dodici ciascuno, possono partecipare tutti gli iscritti all'O. N. B., dai 12 ai 16 anni. Questo Comitato provvederà all'invio gratuito di un certo numero di Balilla e di Avanguardisti fra i più meritevoli e bisognosi. Oltre a ciò sono aperte le iscrizioni a pagamento (lire 75 tutto compreso). Le famiglie pertanto che intendessero di far partecipare al campeggio (organizzato secondo i più moderni criteri sportistici, ricreativi e igienici), i loro figliuoli, potranno prendere accordi con questo Comitato Comunale, presentandosi da oggi a tutto 10 corr., dalle ore 18 alle 19, alla sede del Comitato stesso (Casa del Littorio: Albergo del Friuli: I. Piano).

Nozze Venturini - Delle Grazie

Dai giornali di Trieste apprendiamo che il nostro concittadino Enrico Venturini, figlio dell'avv. Riccardo, ha impalmato la gentile signorina Maria delle Grazie di quella città. Sontuose furono le nozze e numerosi i doni ed i fiori accompagnati da auguri.

Al nostro concittadino Venturini ed alla sua sposa, porgiamo i nostri più fervidi auguri; ed ai coniugi avv. Riccardo e prof. Gemma Venturini, genitori dello sposo, le nostre felicitazioni.

Altri doni per la gara di tiro

Per la gara sociale di tiro a segno che si svolgerà sul Poligono di Zuccola il 29 e 30 corr. agli altri doni registrati si devono aggiungere: una cartella del Prestito del Littorio di l. 100, offerta dalla Banca Cooperativa, e un'artistica targa d'argento, dono del Ministero della Guerra.

La festa delle «Fiamme Gialle»

Anche dal nostro Comando dalla R. Guardia di Finanza si è svolta la festa annuale commemorativa del Regio Corpo Guardie di Finanza e dalle sue glorie sui campi di battaglia.

Il Comandante maresciallo sig. Clemente Salvatore, ha radunato tutti i militi ed ha rammemorato loro i fasti più salienti del Real Corpo Ebbe forti patriottici pensieri per i Caduti non soltanto nell'adempimento del proprio quotidiano dovere in difesa della Cittadina, ma dei Caduti eziandio nella difesa del suolo della Patria.

Reclamate restrizioni al traffico

Il R. Commissario Prefettizio dott. G. Mulloni, visto che il passaggi di carri pesanti nell'interno dell'abitato, lungo la Stretta S. Valentino, produce inconvenienti e pericoli al transito delle persone ed arreca danni alla pavimentazione stradale; ha vietato il transito di autocarri e carri per quella Stretta con carico superiore ai due quintali. I contravventori sono puniti con multa estensibile fino a l. 200. Gli agenti comunali devono far osservare l'ordinanza.

I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'Italiano nuovissimo, dell'Italiano di Mussolini.

DAL FRIULI CENTRALE

S. DANIELE

La Festa delle Fiamme "Gialle"

Ieri alle ore 10 precise nel cortile della Caserma locale addobbato per la circostanza, seguì la festa commemorativa di questa Brigata «Finanzieri».

Presenziavano il Gener. Co. comm. Quintino Ronchi R. Podestà, il Capitano della Milizia V.S.N. Sig. Galliano Bortolotti, il Capitano Cassetti Presidente delle Cravatte Rosse, il Comandante la Stazione dei RR. CC. Maresciallo Guidetti Probo, il R. Pretore Pisani, il Procuratore delle Imposte Trayan; il Procuratore del R. Ufficio del Registro Danna, il Presidente della Sezione Mutilati ed Invalidi Siviiotti, Mons. Paschini, tutti gli ex Finanzieri ed altre autorità della Cittadina.

Dopo il vermouth d'onore signorilmente servito, il Maresciallo Pirastru Giovanni Comandante la Brigata, lesse un discorso rievocante tutte le imprese di valore e di ardimento compiute dai finanzieri d'Italia nelle guerre di redenzione.

Chiuse il suo dire con un evviva all'Italia, al Re Vittorio, al Duce Mussolini.

Rispose il Generale Ronchi con discorso improntato a fierezza e passione per l'Esercito e ad ammirazione per le RR. GG. di Finanza delle quali egli conobbe le gesta eroiche compiute nell'ultima guerra e tutti i sacrifici degli stessi Militi sopportati anche in tempo di pace. Ebbe parole di lode per il Comandante la Brigata e prima di chiudere brindò alla salute di S. M. il Re, del Duce, dei Finanzieri d'Italia e dell'Esercito.

A mezzogiorno nello stesso cortile venne servito un banchetto inappuntabilmente servito dalle Guardie di stanza.

A coronare la festa intervenne un Corpo di Fanfara che suonò marcie ed inni d'occasione.

Durante il banchetto il Capitano della M. V. Sig. Galliano Bortolotti, con appropriate ed eloquenti parole esaltò l'opera intelligente instancabile e fattiva del Comandante Maresciallo Pirastru e le tante benemerenze del Corpo delle RR. GG., guadagnate per virtù di animo e di fede in guerra ed in pace.

Per ultimò parlò il Presidente dei Mutilati e Segretario Mandamentale dei Tabaccai che alzò il bicchiere inneggiando al Corpo delle RR. Guardie.

GEMONA

Per il Sindacato agricoltori

Nella sala della biblioteca si sono riuniti, in seguito a convocazione da parte del Commissario Prefettizio signor Giuseppe Stroili, i presidenti delle latterie e i consiglieri dell'Essicatoio cooperativo bozzoli, per una seduta preparatoria per procedere allo inquadramento nel Sindacato Agricolo, dei contadini di questa zona.

Sono intervenuti il rappresentante della Confederazione Agricola sig. Mattiello, il sig. Adriano Morgante per il Segretario Politico del Fascio, il dottor Urbano Botrè della Cattedra Ambulante. Il rappresentante dei Sindacati agricoltori ha parlato a lungo con i Presidenti delle Latterie sull'importanza dello inquadramento corporativo.

E' stata quindi fissata la riunione di tutti gli agricoltori per domenica 8 corrente alle ore 11 nell'aula magna del Municipio.

Mercato mensile

Al mercato odierno si è avuta una certa animazione con discreto concorso di folla. Numeroso anche il bestiame condotto al mercato e parecchi affari si poterono conchiudere. Auguriamo che la giornata di oggi segni l'invocata ripresa.

TRICESIMO

Beneficenza pro Cura Marina

La contessa Orgnani Anita e figli hanno versato L. 100 al locale Comitato Fascista Pro Cura Marina per onorare la memoria del rispettivo consorte e padre nel quarto anniversario della morte.

Per onorare la memoria della compianta signora Gisella Cosani sono pervenute a questo Comitato le seguenti offerte: Elsa e dott. Mario Asquini 10; dott. Francesco Fabris di Osoppo 10; Domenico Crist di Osoppo 5; Sorelle Olivo fu Sebastiano di Osoppo 5.

Il col. medico dott. Primo e l'avv. Secondo Zanuttini per onorare la memoria della loro cara mamma, Carolina Boreatti ved. Zanuttini hanno versato pure al Comitato Fascista per la cura marina L. 20.

MERETTO DI TOMBA

Il saluto del Podestà

Il Podestà dott. Pietro Someda de Marco nell'assumere il suo ufficio ha diramato ai maggiorenti del Comune una circolare di saluto, invitandoli a collaborare con lui per il bene del paese.

Il ringraziamento del Re

Il Podestà ha ricevuto il seguente telegramma:

«Sua Maestà il Re vivamente ringrazia del cortese pensiero rivoltigli dalla S. V. nell'assumere la carica di Podestà. — Il Primo aiutante di Campo generale Di Bernezzo».

Tip. Domenico del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

TARCENTO

Echi della Pesca di San Pietro

Con abnegazione degna di ogni encomio, prodigando tutte le migliori energie e volontà nel lungo lavoro preparatorio e nella estenuante fatica degli ultimi giorni, rinunciando a tutte le gioie e spassi che la nostra cittadina, nella sua tradizionale sagra, offriva, un ristretto Comitato ha portato a termine con un esito insperato la tradizionale Pesca di Beneficenza « Pro cura marina dei bimbi poveri ».

Abbiamo visto e seguito con ammirazione il sacrificio di tante gentili Signore e Signorine che non possiamo non segnalare al plauso della cittadinanza ed alla riconoscenza dei beneficati.

Infaticabile come sempre la Sig.na Giacomuzzi, che fu largamente assistita dalle Sig.ne Mosca, Cescutti, Salvadori, A. Pontelli, F. Grasselli, Benedetti, R. Bernardis, Moretti, A. Gurisatti, Toffoletti, M. Tomada, e dalle Signore Liesch Teresa, Goi Maria, Totis Irma, Grasselli Rina.

Un particolare doveroso elogio va pure tributato al Sig. Bonfadini dott. Jacopo, che si dimostrò ottimo organizzatore ed al Sig. Pietro Goi che trascurando le possibili gioie del suo giorno onomastico, prestò tutto il suo validissimo aiuto.

A tutti gli altri cooperatori il grazie più sentito a nome dei beneficati.

Una omissione

Nel darvi relazione delle offerte pervenute agli Istituti cittadini in occasione della morte della sig. Emilia Muratti ved. Ferrari, ho involontariamente omesso il cognome dei primi oblatori che qui riporto.

Anna Pagnacco Ferrari l. 200 — Pagnacco cav. Arturo 200 — Pagnacco ing. Arrigo 100.

Un gesto di italianità

Il vecchio squadrista e fervente fascista Attilio Urban, trovandosi in Francia per ragioni di lavoro, con la moglie in istato interessante, e non volendo che al nascituro fosse imposta la nazionalità straniera, chiese ed ottenne di rimpatriare con la moglie qui a Tarcento.

Ora, dal Segretario generale dei Fasci all'Estero è pervenuta alla signora Maria Toffoli in Urban una lettera di vivissimo plauso.

VARMO

Ruoli tasse comunali

Il Podestà rende noto che da oggi a tutto il 12 corrente sono pubblicati i ruoli delle tasse arti e professioni, patente, licenza e supplementare tassa famiglia. Chiunque ne ha interesse può prenderne visione durante l'orario antimeridiano d'ufficio

Nuovo orario uffici Municipali

Con recente ordinanza dell'Ill.mo signor Podestà l'orario degli uffici Municipali per il pubblico viene limitato alle ore antimeridiane dei giorni feriali. La domenica resterà aperto il solo ufficio di stato civile dalle ore 10 alle ore 11 per le sole denuncie di nascita e morte

Statistica delle famiglie numerose

Il Podestà invita i capi delle famiglie che abbiano avuto sette o più figli, qualunque sia il numero dei figli attualmente viventi, a presentare regolare denuncia all'ufficio municipale anagrafico dalle ore 8 alle ore 12 dei seguenti giorni del corrente mese: Varmo 16; Romans 18; Roveredo 19; Gradiscutta 20; Belgrado e Santa Marizza 21; Canussio e Madrisio 23; Cornazzai, Santa Marizza e Case Nove 24.

Movimento demografico

L'ufficio demografico comunale comunica il seguente movimento di popolazione avvenuto durante il I semestre del corrente anno:

Nati 63, dei quali nati morti 1; morti 27 esclusi i nati morti; matrimoni 12.

Festa dei bambini all'Asilo

Oggi sabato, alle ore 18.30, si svolgerà, in un locale di questo Asilo Infantile, una festicciola, alla quale sono state invitate tutte le autorità locali. L'attraente programmino e l'amore che lega gli adulti alla promettente nuova generazione ci fanno sperare in un largo concorso di pubblico. Ecco il programma della festa:

Parte I.a: Prologo — Canto d'introduzione — Complimenti — Le bambole italiane — Altri complimenti — Saluto alla bambola.

Parte II.a: Le lavandaie, operetta — Difesa — Lezione Froebelliana, canto — L'automobile, canto ginnico — Baci dolci — La margherita.

Parte III.a: La sentinella, esecutori i fanciulli del doposcuola — I punti cardinali, idem — Un bimbo che lascia l'asilo — Ringraziamento.